



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



Presidio della Qualità di Ateneo

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO
GENNAIO – SETTEMBRE 2022**

Sommario

<i>Glossario</i>	3
<i>Premessa</i>	4
<i>1. Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo</i>	5
1.1 Promozione e diffusione della cultura della qualità: obiettivi, aree e processi	5
1.2. L’assetto organizzativo: attori, funzioni e relazioni	6
<i>2. Il Presidio della Qualità di Ateneo</i>	13
2.1 Composizione	13
2.2 Finalità, funzioni e attività	14
<i>3. Azioni migliorative e revisione del Sistema di AQ dell’Ateneo (Requisito ANVUR R1)</i>	18
3.1 Revisione del documento “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica” - Quadro D1 scheda SUA CdS	20
3.2 Modifiche al Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca	20
3.3 Razionalizzazione e semplificazione del sistema informatico di Ateneo e siti web CdS	22
3.4 Revisione del sito PQA	24
3.5 Analisi del Modello AVA 3 ed elaborazione osservazioni ai requisiti	25
3.6 Analisi critica e potenziamento del ruolo dei Manager didattici	26
3.7 Analisi e proposte di revisione del ruolo del PQA e valorizzazione della Terza Missione	27
3.8 Attività formative per la diffusione della cultura della qualità	27
<i>4. Azioni migliorative dei processi di AQ della Didattica (Requisiti ANVUR R2 e R3)</i>	30
4.1 Analisi e programmazione dell’offerta formativa 2022-2023	30
4.2 Analisi e parere sulla proposta “Note e Controlli SUA-CdS” 2022-2023	31
4.3 Analisi e parere sulla proposta “Riconoscimento di un CFU agli studenti che svolgono la propria attività di ricerca per la tesi di laurea in paesi esteri”	31
4.4 Linee guida predisposte dal PQA	31
4.5 Analisi e revisione sistema di rilevazione dell’opinione studenti sulla didattica CdS	32
4.6 Attività del PQA di supporto al NdV per gli audit dei CdS	32
4.6.1 <i>CdS sottoposti a visita CEV-ANVUR 2018</i>	33
4.6.2 <i>CdS selezionati dal NdV per gli audit interni</i>	33
4.7 Elaborazione documenti “Coordinatore di CdS: ruolo e funzioni”, “Commissione Didattica del CdS: ruolo e funzioni” e “Gruppo di Riesame: ruolo e funzioni”	34
4.8 Monitoraggio e analisi degli indicatori ANVUR - SMA 2021-2022	34
<i>5. Azioni migliorative dei processi AQ Ricerca e Terza Missione (Requisito ANVUR R4)</i>	36
<i>6. Azioni programmate</i>	39
<i>Allegati</i>	41



Glossario

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ: Assicurazione di Qualità
AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CD: Commissione Didattica
CdS: Corso/i di Studio
CEV: Commissione di Esperti della Valutazione
CNSU: Consiglio Nazionale Studenti Universitari
CODAU: Convegno dei Direttori Generali e delle Amministrazioni Universitarie
CONPAQ: Coordinamento Nazionale dei Presidi per l'Assicurazione della Qualità
CONVUI: Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane
CPDS: Commissione/i Paritetica/he Docenti-Studenti
CRUI: Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CUN: Consiglio Universitario Nazionale
DM: Decreto Ministeriale
DR: Decreto Rettorale
ENQA: European Association for Quality Assurance in Higher Education
EQAR: European Quality Assurance Register
MD: Manager Didattico
MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV: Nucleo di Valutazione
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PQA: Presidio di Qualità dell'Ateneo
SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD: Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
SUA-TM/IS: Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale
TAB: Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario



Premessa

La Relazione illustra le attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nei primi nove mesi del 2022 ed è il risultato del contributo di tutti i suoi componenti.

In via preliminare va dato atto della rinnovata composizione del PQA avvenuta nel mese di dicembre 2021 (DR n. 2999/2021 del 15 dicembre 2021). L'attuale PQA ha, quindi, iniziato ad operare nel mese di gennaio 2022 in continuità con la precedente gestione.

La Relazione costituisce uno strumento informativo per il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NdV) sull'operato del PQA e, al contempo, di comunicazione tra i diversi attori del sistema di AQ dell'Ateneo, di monitoraggio e verifica delle azioni implementate per la qualità. Inoltre, il documento rappresenta una importante base di conoscenza per la Governance dell'Ateneo sugli esiti dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) affinché siano presi in carico anche per l'individuazione di obiettivi e politiche strumentali al miglioramento del complessivo sistema di AQ, centrale nel perseguimento della Missione dell'Ateneo in favore della sostenibilità.

La descrizione e l'analisi delle attività riportate nella Relazione si collegano agli *Obiettivi strategici di Ateneo* (Piano strategico 2020-2022 e Piano Integrato 2021-2023 e precedenti) alla *Relazione finale CEV-ANVUR (2018)* relativa alla visita di accreditamento periodico e alla *Relazione annuale del NdV dell'Ateneo (2021)*.

I Requisiti e Indicatori di Qualità previsti dal modello AVA 2 sono di seguito riportati in forma schematica:

R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti fra le strutture (R1.A). L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS (R1.B). L'Ateneo elabora criteri atti a garantire la qualificazione del corpo docente, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto alle attività istituzionali (R1.C).
R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e in grado di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B).
R3 Qualità dei Corsi di Studi	Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A). Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B). Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C). Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D).
R4 Qualità della ricerca e della terza missione	L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente – per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione (R4.A). La visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai Dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione (R4.B).

Preme sottolineare la proficua collaborazione nel periodo di riferimento tra il PQA e il NdV anche in relazione ad alcune prime valutazioni degli adeguamenti del sistema di AQ d'Ateneo in coerenza alle nuove esigenze rappresentate dal Modello di *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* – AVA 3, reso pubblico ai fini della consultazione il 1.06.2022 e approvato nella sua versione definitiva l'8.09.2022. Al riguardo, la presente Relazione riporta alcune azioni intraprese congiuntamente dal NdV e dal PQA a seguito di una prima valutazione del nuovo Modello.

1. Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

1.1 Promozione e diffusione della cultura della qualità: obiettivi, aree e processi

L'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo è un sistema attraverso il quale gli Organi di Governo promuovono e realizzano una politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione coerente con la propria visione e funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici, ponendo in essere azioni di progettazione, implementazione, gestione, monitoraggio e controllo. Scopo di queste azioni è incoraggiare il miglioramento continuo a supporto della pianificazione strategica dell'Ateneo, rendendo disponibili gli strumenti appropriati sia per raggiungere gli obiettivi fondamentali delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione, sia per verificarne il grado effettivo di raggiungimento con la consapevolezza della stretta relazione che unisce queste tre attività e i molti processi di AQ sottostanti.

Le modalità operative e le responsabilità coinvolte ai diversi livelli organizzativi del Sistema di AQ di cui è dotato l'Ateneo sono definite nel documento "Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità" (approvato dal Senato Accademico il 21 luglio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 luglio 2015), aggiornato con il documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze" (redatto congiuntamente dai Prorettori alla Didattica, alla Terza Missione e alla Ricerca e approvato dal precedente PQA il 27 marzo 2018). I due documenti sono disponibili alle seguenti pagine web:

<https://pqa-2019.uniroma2.it/wp-content/uploads/2014/02/SistemaAssicurazioneeGestioneQualitaTV.pdf>

https://pqa-2019.uniroma2.it/wp-content/uploads/2014/02/StrutturaAQAteneo_marzo2018.pdf

I processi di AQ sono diretti a promuovere l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione, al fine di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti coloro che sono interessati ad usufruirne direttamente o indirettamente.

Le linee politico-strategiche che stabiliscono la missione dell'Ateneo tracciate nei documenti di programmazione strategica, finanziaria e di assicurazione della qualità e quindi la tipologia dei servizi che l'Ateneo offre, sono decise dai suoi Organi di Governo, ed in particolare dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione con il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, inclusi gli studenti.

La qualità con cui viene attuato quanto deliberato dagli Organi di Governo dell'Ateneo è promossa, sollecitata e monitorata dal PQA attraverso il supporto e raccordo esercitato ex-ante ed in itinere, e dal NdV attraverso il controllo operato ex-post.

Pertanto, gli Organi di Governo, il NdV e il PQA dell'Ateneo hanno ruoli e competenze ben distinti e reciprocamente funzionali allo svolgimento dei processi di AQ e all'evoluzione migliorativa del complessivo sistema di AQ d'Ateneo e dei suoi partecipanti nel cui ambito è cruciale la collaborazione sinergica tra il PQA e il NdV, nel rispetto dei propri ruoli. L'azione sinergica di queste due strutture è fondamentale per il riesame interno del Sistema di AQ, che richiede analisi periodiche volte a favorirne il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica di Ateneo. Questa visione integrata e dinamica dell'assicurazione della qualità emerge chiaramente nei documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo. Essa è articolata in obiettivi chiaramente definiti e relativi indicatori e target (Piano Strategico 2020-2022 e precedenti (https://web.uniroma2.it/index.php/it/contenuto/piano_strategico_drateneco)). È stata definita anche una Scheda anagrafica per ogni indicatore (SAI) che contiene tutte le informazioni relative agli indicatori

di risultato al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo (Piano Integrato dell'Ateneo 2021-2023 e precedenti). La pianificazione prevede la stima del fabbisogno finanziario necessario al perseguimento degli obiettivi (https://web.uniroma2.it/it/contenuto/piano_integrato).

Uno dei risultati raggiunti conseguenti all'attenzione dell'Ateneo alle interconnessioni dinamiche tra le attività di didattica, ricerca e terza missione, e tra queste e il miglioramento continuo dei processi di AQ è il posizionamento dell'Ateneo nella classifica QS Ranking delle Università Top 50-Under 50 tra le prime cento posizioni a livello mondiale e al secondo posto tra le italiane.

1.2. L'assetto organizzativo: attori, funzioni e relazioni

L'assetto organizzativo del Sistema di AQ dell'Ateneo si articola secondo quanto previsto dallo Statuto in organi di governo, strutture didattiche, scientifiche e amministrative, come rappresentato in forma schematica nella seguente Tabella 1. I documenti di riferimento sono:

- Statuto, https://web.uniroma2.it/it/contenuto/statuto_dell_universita_degli_studi_di_roma_tor_vergata
- Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca, aggiornato al 2022 (pqa.uniroma2.it/documenti-2022/)
- Documento "Il Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo ruoli e funzioni, procedure, scadenze", https://pqa-2019.uniroma2.it/wp-content/uploads/2014/02/StrutturaAQAteneo_marzo2018.pdf

Tabella 1. I principali attori del Sistema di AQ

Livello	Articolazione
Ateneo	Rettore Prorettori e Delegati Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Nucleo di Valutazione Direttore Generale Amministrazione Generale Presidio della Qualità di Ateneo Commissioni di Ateneo
Macroarea/Facoltà	Manager Didattici Team della Qualità
Dipartimento	Docente Referente per la Qualità della Didattica Docente Referente per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione Commissione Paritetica Docenti-Studenti (a livello di Facoltà, ove istituita) Referente Tecnico AQ CdS (talora introdotto a livello di CdS)
Corso di Studio	Coordinatore Gruppo di AQ CdS Gruppo di Riesame

Fonte: Il Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo ruoli e funzioni, procedure, scadenze (2018).



L'Ateneo ha eletto il nuovo Magnifico Rettore, Prof. Orazio Schillaci, il 15 ottobre 2019 con decorrenza dal 1 novembre 2019. Il Rettore ha poi nominato il Prorettore Vicario, Prof. Nathan Levaldi Ghiron e, nel gennaio 2020, ha ritenuto necessario nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Ateneo procedere alla nomina di Prorettori/Delegati che coadiuvano il Rettore nelle proprie specifiche attività in aree di particolare rilievo strategico per l'Ateneo (https://web.uniroma2.it/it/percorso/footer_1/sezione/governance).

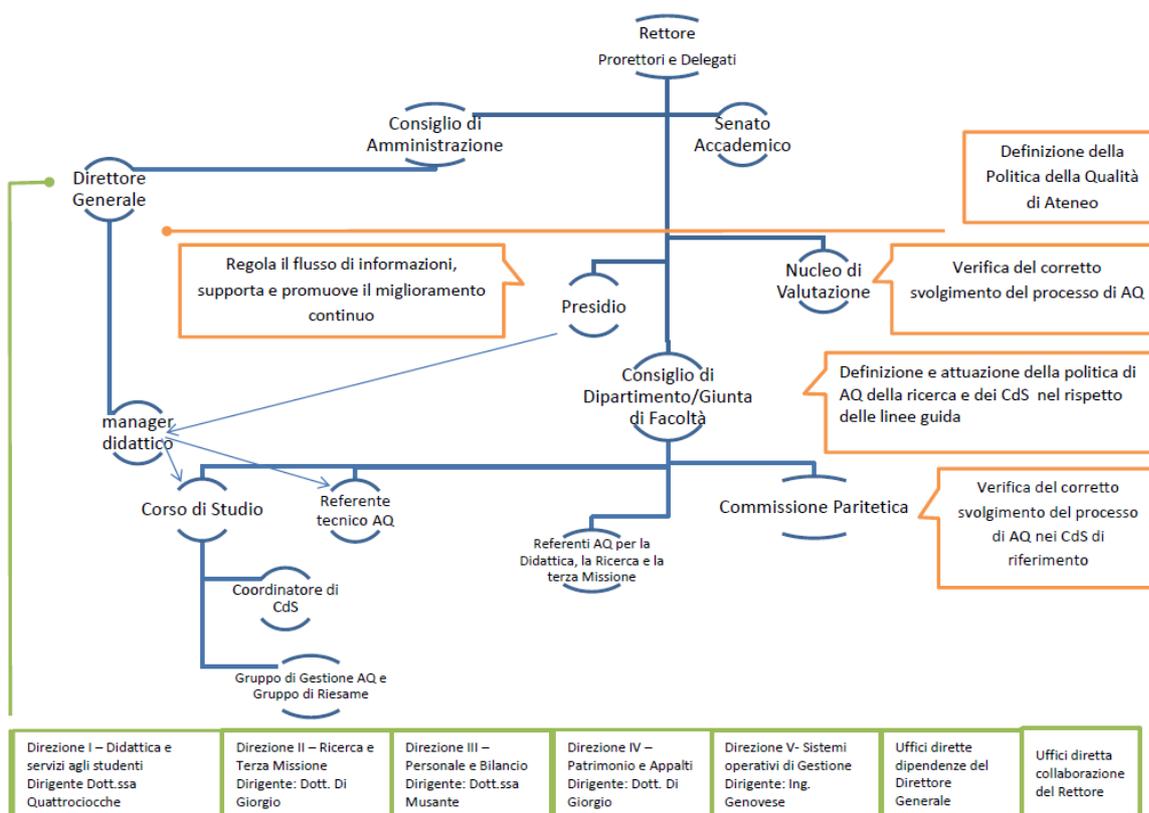
L'Ateneo è articolato in 18 Dipartimenti, volti a realizzare l'attività di ricerca, di didattica e di terza missione. I Dipartimenti sono raccolti in 6 strutture di raccordo denominate "macroaree" di cui due strutturate come Facoltà (Economia e Medicina e Chirurgia). I CdS offerti dall'Ateneo nell'a.a. 2022-2023 sono 115 (http://web.uniroma2.it/it/percorso/offerta_formativa/sezione/elenco_dei_corsi_di_laurea_suddivisi_per_area), di cui uno, "Psicologia generale, dello sviluppo, del genere e del comportamento sociale", istituito e accreditato nel corso dell'anno corrente (http://web.uniroma2.it/it/percorso/offerta_formativa/sezione/psicologia-generale-dello-sviluppo-del-genere-e-del-comportamento-sociale). La Facoltà di Medicina e Chirurgia e i Dipartimenti ad essa afferenti presentano un assetto leggermente modificato nel rispetto dello Statuto e del Regolamento della Facoltà stessa (approvato dal Senato Accademico il 29 gennaio 2018).

Il funzionamento del sistema di AQ d'Ateneo si compie grazie a tutti gli attori coinvolti nello svolgimento delle attività che lo caratterizzano e all'efficacia delle relazioni che lo tengono unito.

Qualsiasi miglioramento del funzionamento di un sistema di AQ d'Ateneo si basa, quindi, sulla capacità di analisi critica del suo assetto organizzativo, condizione imprescindibile per poter attuare interventi mirati a correggere disfunzionalità di area e di sistema. Ciò implica anzitutto avere una chiara definizione degli attori, dei compiti e delle responsabilità, oltre che un sistema adeguato di gestione dei flussi di informazione e di comunicazione tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Parimenti, occorre progettare e implementare efficaci e continuative attività di monitoraggio ai diversi livelli organizzativi del sistema di AQ per individuare criticità emergenti, relative cause e possibili soluzioni, secondo una logica di problem solving per il miglioramento continuo ispirata al modello P.D.C.A del ciclo di Deming. La rappresentazione schematica del Sistema di AQ dell'Ateneo è riportata nella seguente figura, evidenziando le relazioni tra i diversi attori del Sistema.



Sistema di AQ dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata"



Fonte:
Sito

web del PQA (https://pqa-2019.uniroma2.it/wp-content/uploads/2018/02/schemaAQ_2018.pdf)

Il Rettore ha definito la visione dell'Ateneo attraverso chiari e definiti obiettivi strategici di Didattica, Ricerca, Terza Missione e di impatto sociale (Piano Strategico 2020-2022 e Piano Integrato 2021-2023). Nella definizione e nel perseguimento della propria missione verso la Sostenibilità l'Ateneo è coadiuvato dall'attività del "Tor Vergata Advisory Board", coordinato dal Premio Nobel Aaron Ciechanover e costituito da numerose personalità del mondo dell'impresa, dell'alta amministrazione, dell'Accademia e della cultura. In proposito, il PQA evidenzia che dalla Relazione finale CEV-ANVUR del 2018 emerge l'apprezzamento di tale attività anche per l'internazionalizzazione e si raccomanda, al contempo, di prestare maggiore attenzione al tracciamento documentale dei contenuti delle attività e delle modalità di relazione con stakeholders regionali, nazionali o internazionali di riferimento <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/12/Rapporto-ANVUR-Roma-Tor-Vergata.pdf>).

Ulteriore supporto allo sviluppo di strategie per la sostenibilità è rappresentato dal "Comitato di attuazione della Mission e della Vision di Ateneo", coordinato dal Prof. Enrico Giovannini già Portavoce di "Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile" (ASviS) della quale l'Ateneo è partner fondatore. Il Comitato, in particolare, ha collaborato alla stesura nel 2017 del primo Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo. In proposito, l'Ateneo di "Tor Vergata" è l'unico in Italia a redigere e pubblicare tale documento di rendicontazione anche in valore di Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 c. 10 del D.lgs. 254/2016. Con l'intento di perseguire questa Missione l'Ateneo, ha istituito nel 2016 l'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile, una struttura permanente a ciò dedicata che opera in un rapporto di reciprocità con ASviS. Inoltre, l'Ateneo è fortemente impegnato





in iniziative di elevato impatto sociale con le imprese, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Concorrono all'articolazione a livello centrale del sistema di AQ anche il NdV, il PQA e gli uffici amministrativi.

A maggio 2021, con D.R. n. 1051 del 04/05/2021 e D.R. n. 1273 del 27/05/2021 sono stati nominati i nuovi componenti del NdV. Il NdV è coordinato dalla Prof.ssa Grazia Graziani. Il NdV, fatta salva la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce agli Organi di Governo. Il Nucleo di Valutazione verifica il corretto svolgimento del processo di AQ in Ateneo, valuta e formula indirizzi e raccomandazioni relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio. Le valutazioni e le indicazioni vengono trasmesse al PQA che, a sua volta, le trasmette ai Responsabili delle Strutture (Dipartimenti, Strutture di Raccordo interdipartimentali, Macroarea/Facoltà) di riferimento. La descrizione dettagliata del NdV è reperibile nel sito dedicato (https://web.uniroma2.it/it/percorso/nucleo_di_valutazione).

Il PQA ha il compito di allineare le procedure per la qualità con gli indirizzi strategici stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo, promuovendo la cultura della qualità, predisponendo gli strumenti organizzativi necessari, supportando e monitorando l'adeguato e regolare svolgimento delle procedure di AQ e verificando il raggiungimento degli obiettivi.

Entrambe le strutture sono coadiuvate dall'Ufficio "Monitoraggio e Valutazione per i Processi di AQ" della Divisione "Supporto e Coordinamento delle Attività Strategiche di Qualità, collocata alle dirette dipendenze del Rettore.

L'Amministrazione Generale è articolata in 5 Direzioni cui fanno capo nel complesso 19 Divisioni caratterizzate da molteplici processi il cui contributo è essenziale per il funzionamento del Sistema di AQ e della sua positiva evoluzione.

Parimenti, cruciale è il ruolo dei diversi attori coinvolti nelle attività del Sistema di AQ a livello di Macroarea/Facoltà, Dipartimenti e CdS.

AQ a livello di Macroarea/Facoltà

L'Ateneo ha istituito la figura del Manager Didattico (MD) prevista nel Documento del 2018 "Il Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo ruoli e funzioni, procedure, scadenze". Tale figura appartiene al personale amministrativo in servizio presso l'Ateneo e costituisce un punto di raccordo tra i CdS offerti da una macroarea, gli uffici periferici e centrali dedicati alla Didattica e gli Organi di Governo che si occupano di assicurare/controlare la qualità della Didattica. Nella sua attività, il MD fa riferimento al Team per la Qualità, composto da personale TAB coinvolto nell'organizzazione della didattica e dei servizi correlati.

Attualmente, i MD dell'Ateneo sono:

- per la Macroarea di Economia: Giuseppe Elia Petrone
- per la Facoltà di Giurisprudenza: Paola Frasca (in sostituzione di Silvia Lombardo a partire dal 13 giugno 2017)
- per la Macroarea di Ingegneria: Aurelio Capri
- per la Macroarea di Lettere e Filosofia: Laura Ciccarelli





- per la Macroarea di Medicina e Chirurgia: Barbara Bulgarini (per i corsi di studio non di area sanitaria) e Maria Cristina Buè (per i corsi di studio di area sanitaria)
- per la Macroarea di Scienze MFN: Samanta Marianelli.

Il MD opera seguendo le indicazioni di un Coordinatore indicato dalla Direzione I che, a sua volta, consulta il PQA per individuare le priorità e le modalità operative. L'attuale Coordinatore è la Dott.ssa Marisa Leonardi, responsabile della Divisione 4 – Offerta Formativa.

I compiti del MD sono:

- aggiornamento costante della propria formazione riguardo alla normativa MUR, alle indicazioni dell'ANVUR, della CRUI e del CUN, alle direttive e agli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- formazione e coordinamento del personale di Dipartimento e della Macroarea di riferimento coinvolto nei processi;
- informazione su indicazioni e documenti definiti dalla governance dell'Ateneo;
- informazione sulle tempistiche e le linee guida fornite dal PQA;
- formazione sulle modalità operative concordate con gli uffici preposti, quali modalità di compilazione di specifici data base o sistemi informativi, di verbalizzazione dell'attribuzione dei carichi didattici;
- monitoraggio ed eventuale segnalazione al Coordinatore del MD e al PQA delle criticità riscontrate nella struttura di riferimento (coordinatori CdS, CPDS, referenti per la qualità, ecc.) per il processo in osservazione:
 - sulla corretta definizione degli attori dei processi curati;
 - sulla fattiva ricezione, da parte degli attori dei processi (coordinatori CdS, CPDS, referenti tecnici AQ, ecc.), delle informazioni su scadenze e procedure;
 - sul rispetto delle linee guida dell'AQ nell'organizzazione e nella rendicontazione di iniziative collegate all'attività formativa, quali:
- attività di ricognizione esterna della domanda di formazione, consultazione di istituzioni e attori sociali ed economici, ed eventuali studi di settore
- attività di orientamento
- stage e tirocini e relativi questionari di rilevazione (per SUA CdS)
- attività di orientamento e iniziative di Ateneo/Macroarea per avviamento al lavoro (per SUA-CdS)
- convenzioni Erasmus (SUA-CdS)
- elenco accordi e convenzioni per titoli doppi, congiunti e inter-ateneo (SUA-CdS)
- archiviazione, monitoraggio e analisi dell'esito di eventuali test di verifica della preparazione iniziale
- analisi delle informazioni relative agli studenti neoiscritti (e.g., scuole di provenienza)
- attività di Alternanza Scuola-Lavoro e relazioni con insegnanti e istituzioni scolastiche
- monitoraggio della documentazione relativa al processo AVA (SUA-CdS, Rapporti di Riesame, Scheda di Monitoraggio, Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche) alla quale viene fornito l'accesso al MD
- lettura della documentazione
- segnalazione e correzione di sviste ed errori formali nella documentazione
- analisi della documentazione sulla base di una griglia definita dal Presidio di Qualità



AQ a livello di Dipartimento

Il Dipartimento è responsabile della qualità delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione che si svolgono al proprio interno. In accordo con il Documento “Il Sistema di Assicurazione di Qualità dell’Ateneo ruoli e funzioni, procedure, scadenze” del 2018, ciascun Dipartimento identifica al proprio interno:

- un docente referente per NdV e PQA per la Qualità della didattica, che concorre alla realizzazione della Politica della Qualità dell’Ateneo, in contatto con Prorettori e Delegati, NdV, PQA. Tale docente coordina, nelle loro attività, i Coordinatori dei corsi di studio, i gruppi di Riesame e di Gestione AQ, la Commissione Paritetica;
- un referente tecnico per l’AQ, che coordina i corsi di studio nella gestione dei data base per la didattica;
- una CPDS, la cui composizione e le cui funzioni sono indicate dal “Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca”, aggiornato al 2022.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e nella Facoltà di Economia è stata designata una Commissione Paritetica di Facoltà, come previsto dallo Statuto.

I Dipartimenti strutturati in Facoltà fanno riferimento a una Commissione Paritetica di Facoltà.

La CPDS monitora il corretto svolgimento delle attività nell’arco dell’anno e riporta le proprie osservazioni e raccomandazioni nella Relazione Annuale, che provvede a inviare al PQA, ai Coordinatori di CdS e al Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà di riferimento, che ne prende atto. Il Presidio di Qualità provvede a pubblicare tali Relazioni sul proprio sito e a trasmetterle al Senato Accademico e al NdV, che le valuta ai fini della propria Relazione Annuale

AQ a livello di Corso di Studio

Il Corso di studio è responsabile della qualità della formazione. Il processo di AQ del Corso di Studio (CdS) prevede, oltre al Riesame ciclico che ha cadenza periodica, un’attività di autovalutazione costante che si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Ogni CdS individua:

- un Coordinatore (che è il referente per le comunicazioni);
- un docente responsabile per la Qualità del CdS (ruolo svolto dal Coordinatore, in generale);
- un Gruppo di Gestione della Qualità, che organizza e supervisiona la realizzazione delle attività del CdS;
- un Gruppo di Riesame, che coadiuva il Coordinatore nella redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico; il Gruppo di Riesame deve avere tra i componenti il Coordinatore del Corso, il Responsabile della Qualità e uno studente;
- un responsabile tecnico per il CdS, cioè una unità di personale responsabile dell’immissione dei dati relativi agli insegnamenti nel sistema informativo (che si raccorda con il Responsabile Tecnico di Dipartimento);
- un responsabile per la pubblicazione sul sito del Corso di tutte le informazioni relative.

Ove ritenuto utile, il Corso di Studio individua un Comitato di Indirizzo.

L’assicurazione della qualità della Didattica del CdS richiede di osservare e soddisfare specifici requisiti in accordo con le linee guida dell’ENQA come stabilito dal DM 47/2013. Sono requisiti irrinunciabili:



- a) avere validi obiettivi formativi e specificarli chiaramente. Gli obiettivi di apprendimento, identificati con la collaborazione di parti sociali esterne interessate alla formazione offerta dal CdS (studenti, famiglie, organizzazioni ed ordini professionali), consistono nell'acquisizione di competenze adatte all'ingresso nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi;
- b) mettere gli studenti in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Le attività formative debbono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e pianificate in modo che questi ultimi possano essere raggiunti nei tempi previsti (anche sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti);
- c) avere risorse idonee a far sì che gli studenti possano raggiungere gli obiettivi di apprendimento. In particolare, il CdS deve disporre di personale qualificato (docenti, tecnici ed amministrativi), infrastrutture adeguate (aule, laboratori, biblioteche), e servizi efficienti ed efficaci (informazione, assistenza e supporto degli studenti);
- d) effettuare, in modo continuo, documentato e verificabile, azioni di analisi, correzione e miglioramento dei risultati prodotti;
- e) avere un sistema di gestione della qualità realizzato attraverso un processo di documentazione (che renda facilmente disponibili, anche per via telematica, a tutti gli interessati informazioni aggiornate sul CdS, soprattutto quelle relative ai suindicati punti 1-4) ed un processo di autovalutazione (che si concluda con la stesura di un rapporto annuale, da rendere disponibile agli organi di controllo, interni ed esterni all'Ateneo).

Le funzioni e il ruolo del Coordinatore sono state definite dal Senato Accademico nel documento *“Coordinatore di Corso di Studio: Ruolo e Funzioni”*, approvato nella seduta del 18.07.2017, aggiornato dal PQA nella seduta del 19.07.2022 (*All. 1, 2 e 3 alla presente Relazione*).

2. Il Presidio della Qualità di Ateneo

Il PQA è, insieme al NdV e alle CPDS, un organo centrale nel Sistema di AQ dell'Ateneo con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Composizione e compiti del PQA dell'Ateneo sono specificati nel documento “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze” (redatto da Prorettore delegato alla Didattica, Prorettore delegato alla Terza Missione, Delegata alla Ricerca Scientifica di Ateneo e PQA di Ateneo, e approvato dal PQA nella riunione del 27 marzo 2018) e nel documento “Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità” (approvato dal Senato Accademico il 21 luglio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 luglio 2015. Entrambi i documenti sono disponibili rispettivamente alle seguenti pagine web:

https://pqa-2019.uniroma2.it/wp-content/uploads/2014/02/StrutturaAQAteneo_marzo2018.pdf

<https://pqa-2019.uniroma2.it/wp-content/uploads/2014/02/SistemaAssicurazioneGestioneQualitaTV.pdf>

Inoltre, il PQA è richiamato all'interno del “Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca” (DR n. 1034 del 19.05.2014, modificato con DR n. 2264 dell'11.10.2021) e del Piano Integrato 2021-2023.

2.1 Composizione

Il PQA dell'Ateneo “Tor Vergata” è stato istituito con Decreto Rettorale del 1.02.2013, n. 428 e successivamente modificato nella propria composizione.

Con Decreto Rettorale n. 2999/2021 del 15.12.2021 la composizione del PQA è stata rinnovata per il triennio accademico 2021/2022-2023/2024 come segue:

- Prof.ssa Paola M.A. Paniccia (macroarea di Economia) con funzioni di Presidente;
- Prof. Andrea Buratti (macroarea di Giurisprudenza);
- Prof. Francesco D' Aiuto (macroarea di Lettere e Filosofia);
- Prof. Gianfranco Bosco (macroarea di Medicina e Chirurgia);
- Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali);
- Prof.ssa Maria Elisa Tata (macroarea di Ingegneria);
- Dott.ssa Silvia Quattrocioche (Dirigente – Divisione I).

I professori componenti del PQA hanno diversi background corrispondenti alle sei Macroaree scientifico-disciplinari dell'Ateneo. La Dirigente della Divisione I – Didattica e servizi agli studenti svolge il ruolo di Direttrice Generale f.f..

Il PQA si avvale dell'ausilio dell'Ufficio “Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ” appartenente alla Divisione “Supporto e Coordinamento delle Attività Strategiche di Qualità e Valutazione” collocata alle dirette dipendenze del Rettore, e in particolare della Dott.ssa Raffaella Costi che ne è la Responsabile e partecipa alle riunioni del Presidio. La Dott.ssa Costi è iscritta all'Albo degli Esperti (AVA) in qualità di Coordinatore CEV. La suddetta Divisione comprende l'Ufficio Statistico di Ateneo e cura, in collaborazione con la Divisione 4 - Offerta Formativa, le procedure a supporto della redazione delle schede SMA, SUA-CdS, SUA-RD, SUA-TM/IS, relazione annuale CPDS. Inoltre, al fine di fornire agli organi di indirizzo informazioni utili per il monitoraggio e le azioni di controllo, tale Ufficio predispone dati e analisi relativi alla qualità delle attività formative e di ricerca, ai ranking nazionali e internazionali, alla performance e i dati e gli indicatori relativi ai questionari per studenti, laureandi e laureati.

2.2 Finalità, funzioni e attività

Il PQA è una struttura interna dell'Ateneo con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'Assicurazione di Qualità (AQ), di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Finalità principale del PQA è allineare le procedure per la qualità con gli indirizzi strategici stabiliti dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

In accordo con le direttive ministeriali e dell'ANVUR-AVA 2, il PQA svolge le seguenti *funzioni*:

- promuovere il miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi agli studenti;
- sorvegliare e monitorare l'adeguato e regolare svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e dei servizi agli studenti;
- fornire consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la didattica, la ricerca, la terza missione e i servizi agli studenti;
- fornire supporto ai CdS, ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni;
- organizzare e gestire attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione (con particolare riferimento ai CdS, ai Dipartimenti e alle CPDS).

Gli interlocutori del PQA all'interno dell'Ateneo sono: *i*) gli Organi di Governo dell'Ateneo per le funzioni di consulenza e *ii*) le strutture didattiche, di ricerca e terza missione per le funzioni di sorveglianza e monitoraggio, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il PQA svolge le seguenti *attività* (<https://pqa.uniroma2.it/attivita-pqa/>):

AQ attività didattiche

Coerentemente con gli indirizzi ministeriali, nell'ambito dell'attività didattica, il PQA svolge i seguenti compiti:

- organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali di ciascun Corso di Studio (SUA-CdS) dell'Ateneo;
- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- regola e verifica le attività periodiche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CPDS.

In particolare, ai fini della AQ Didattica, il PQA coordina le seguenti attività:

- le proposte di istituzione di un nuovo CdS
- le proposte di accreditamento annuale dei CdS



- la redazione della Scheda Unica Annuale dei CdS e la compilazione del data base con le informazioni relative ai CdS e agli insegnamenti
- la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS
- la pubblicazione della presentazione dell'offerta formativa sul sito di Ateneo
- la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico
- la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti
- la raccolta delle opinioni di studenti, docenti, laureandi, laureati

Inoltre, con la collaborazione dei prorettori e degli uffici competenti, il Presidio supporta:

- i servizi per gli studenti e il data base con le informazioni relative alle carriere
- la partecipazione a ranking internazionali

Per le attività da esso coordinate, il Presidio si avvale dell'ausilio della Divisione 4 - Offerta Formativa della Direzione I, dell'Ufficio di Supporto al Presidio e dei Manager Didattici.

In particolare, nel rispetto delle direttive degli Organi di Governo dell'Ateneo e di ANVUR, il PQA:

- definisce annualmente le procedure, le scadenze e le linee guida per la compilazione della necessaria documentazione, tenendo conto della tempistica richiesta dal MUR, e ne cura la comunicazione ai destinatari, anche attraverso il proprio sito;
- concorre alla formazione del personale coinvolto, ai fini di un coinvolgimento coordinato nelle procedure di AQ;
- collabora con l'Ufficio di Supporto nell'individuazione dei dati necessari alle attività di autovalutazione del CdS e di monitoraggio e valutazione da parte delle CPDS e da parte del NdV;
- verifica l'avvenuta raccolta dei dati necessari per le differenti procedure e ne cura la diffusione;
- monitora la completezza della documentazione redatta dai CdS, dalle loro strutture di riferimento, dalle CPDS e formula delle indicazioni;
- supporta e monitora i CdS e le CPDS, relativamente ai processi di AQ;
- coordina la pubblicazione dell'offerta formativa dei CdS sul sito di Ateneo, con l'ausilio della Direzione V;
- collabora con la Direzione V relativamente ai questionari e alle procedure per la raccolta delle opinioni degli studenti;
- invia, per il tramite dell'Ufficio di supporto, al NdV e Senato Accademico le relazioni annuali delle CPDS.

Il PQA verifica:

- lo svolgimento delle procedure, in base alle indicazioni fornite;
- la completezza della documentazione redatta in base alle linee guida fornite (tale verifica è a campione);
- che i livelli di differenziazione dei CdS, calcolati sulla base dei SSD obbligatori, siano coerenti con i limiti indicati dalla normativa;
- il possesso dei requisiti di efficienza e di efficacia per i CdS, dell'apprendimento degli studenti, la qualificazione e l'impegno del corpo docente, la presenza e la funzionalità delle strutture didattiche, dei servizi e della ricerca, anche acquisendo il parere della CPDS, come espresso nella relazione annuale;





- lo svolgimento di incontri tra CdS e parti interessate, al fine di verificare la domanda di formazione, l'adeguatezza del profilo professionale in formazione, degli obiettivi formativi, dei programmi degli insegnamenti;
- che sia svolto il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Il PQA può suggerire alcuni criteri e degli indicatori per la Valutazione periodica, in aggiunta a quelli indicati dall'ANVUR. Gli indicatori da utilizzare nella redazione delle schede di monitoraggio e nel Riesame sono indicati dal Presidio con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto, primariamente tra quelli individuati dall'ANVUR e con la possibilità di utilizzarne altri, anche su raccomandazione da parte del NdV e della CPDS.

La CPDS procede a una propria valutazione delle attività del CdS, relativamente alla realizzazione dei requisiti di qualità indicati da ANVUR e dall'Ateneo.

Il NdV controlla annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la Valutazione periodica, verifica l'adeguatezza del processo di Autovalutazione.

Il Rettore alla Didattica e gli Organi di Governo, il NdV e il PQA formulano raccomandazioni per il miglioramento delle metodologie interne di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici programmati ogni triennio dai singoli atenei, volte a misurare, per ogni struttura, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica. In particolare, il NdV:

- valuta analiticamente i risultati ottenuti in rapporto a ogni singolo compito o attribuzione;
- verifica, altresì, la rispondenza agli indicatori di Accreditamento iniziale dei CdS di nuova istituzione, e comunica tempestivamente a MUR e ANVUR l'eventuale mancata rispondenza delle sedi o dei corsi agli indicatori di Accreditamento, mediante una relazione tecnica;
- redige su specifiche indicazioni dell'ANVUR la relazione annuale e le relazioni sui risultati dell'applicazione degli indicatori di Accreditamento.

AQ attività di ricerca e terza missione

Relativamente alle attività di ricerca e terza missione, il PQA svolge i seguenti compiti:

- verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede SUA-RD di ciascun Dipartimento (o di altre organizzazioni interne della ricerca);
- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato.

In particolare, ai fini della AQ della Ricerca e della Terza Missione, il PQA svolge le seguenti attività:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo. Ogni Dipartimento designa un docente referente per la AQ relativamente alle attività di ricerca e di terza missione. In particolare, tale referente supervisiona la redazione della relativa Scheda Unica Annuale del Dipartimento.
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca. Gli Organi di Governo hanno definito specifici indicatori per la verifica, da parte del Dipartimento, del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici. Il Presidio può proporre ulteriori indicatori e concorre al coordinamento delle procedure di AQ. L'Ateneo ha implementato una Anagrafe di Ateneo della Ricerca (ART), un insieme di dati accessibile via web (<http://art.torvergata.it>), che





consente di raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni relative all'attività di ricerca e svolta all'interno dell'Università. Ha implementato, inoltre, una anagrafe per i brevetti e monitora la qualità nelle attività di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico.

- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV. Relativamente alle procedure AVA, il PQA si avvale della collaborazione dell'Ufficio di Supporto, che tiene informato il NdV dei pareri, delle indicazioni e delle raccomandazioni del NdV e favorisce il mutuo scambio di informazioni. Il Coordinatore del NdV e il Presidente del PQA si incontrano con cadenza di norma bimestrale per gli opportuni confronti e aggiornamenti al riguardo.





3. Azioni migliorative e revisione del Sistema di AQ dell'Ateneo (Requisito ANVUR R1)

Compito del PQA è quello di supportare e facilitare i processi di AQ dell'Ateneo inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione attraverso una continua attività di analisi, monitoraggio e implementazione di azioni finalizzate al miglioramento continuo anche attraverso attività di riesame del complessivo Sistema di AQ. In particolare, il nuovo PQA nel periodo di riferimento, si è riunito 10 volte nelle seguenti date:

- 13 gennaio 2022 (alla presenza del Rettore alla Didattica, Prof. Filippo Bracci e della Divisione 4 - Offerta Formativa appartenente alla Direzione 1-Didattica e Servizi agli Studenti);
- 8 febbraio 2022 (alla presenza della Divisione 4– Offerta Formativa);
- 28 febbraio 2022 (alla presenza dei Coordinatori e dei Manager didattici dei 12 CdS sottoposti CEV-ANVUR nel 2018 e della Divisione 4–Offerta Formativa);
- 18 marzo 2022 (alla presenza degli Organi di Governo, del NdV, della Direzione V – Gestione del Personale e Sistemi Operativi di Gestione e relativa Divisione 1- Sistemi Informativi e Divisione 4–Offerta Formativa);
- 31 marzo 2022 (alla presenza della Direzione V e relative Divisione 1 – Sistemi informativi e, Ripartizione 6 – Redazione e Servizi Web, del S.E.D. della Facoltà Economia, della Divisione 4 – Offerta formativa e relativa Ripartizione 1 – Offerta formativa dei Corsi di Studio);
- 26 aprile 2022 (alla presenza della Direzione V e relative Divisione 1 e Ripartizione 6, del S.E.D. della Facoltà Economia, della Divisione 4 –Offerta Formativa e relativa Ripartizione 1);
- 17 maggio 2022;
- 16 giugno 2022 (alla presenza della Direzione V e relative Divisione 1 e Ripartizione 6, del S.E.D. della Facoltà Economia, della Divisione 4–Offerta Formativa e relativa Ripartizione 1);
- 19 luglio 2022 (alla presenza della Direzione V e relative Divisione 1 e Ripartizione 6, del S.E.D. della Facoltà Economia, della Divisione 4–Offerta Formativa e relativa Ripartizione 1)
- 5 settembre 2022.

I verbali delle riunioni sono disponibili alla pagina web: <https://pqa.uniroma2.it/attivita-pqa>.

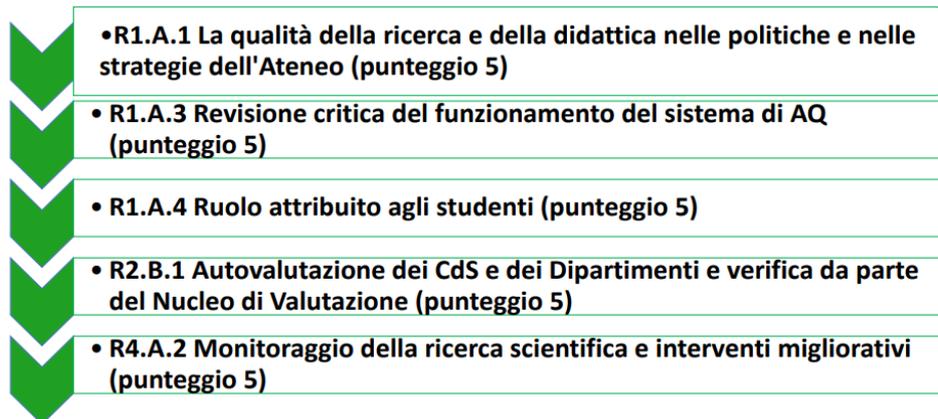
Inoltre, nel periodo febbraio-giugno 2022 il PQA ha svolto attività continuative, individuali e collegiali, anche informali, di supporto agli audit del NdV relativamente ai CdS sottoposti a visita CEV-ANVUR nel 2018. Parimenti, nel corso dei mesi di giugno e luglio 2022, il PQA, su indicazione del NdV, ha altresì svolto svariati incontri formali e informali (dettagliati nel Verbale PQA 19.07.2022) in preparazione degli audit (interni) dei 12 CdS selezionati dal NdV.

Parallelamente il PQA ha preso atto del fatto che l'ANVUR, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed EQAR "European Quality Assurance Register", e in aderenza al DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023, e al DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, ha promosso e istituito un gruppo di lavoro istituzionale al quale hanno partecipato rappresentanti di MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ per la definizione del nuovo Modello AVA 3. Il 24 giugno il PQA ha attivamente partecipato alla riunione convocata dal NdV alla presenza dei Rettori per una prima valutazione del Modello AVA 3, reso pubblico ai fini della consultazione il 1.06.2022 e approvato nella sua versione definitiva l'8.09.2022.



Fin dai primi mesi del 2022, il PQA, nella sua rinnovata composizione, ha svolto una approfondita analisi delle criticità e delle raccomandazioni emerse dalla Relazione preliminare e finale della CEV-ANVUR (2018) in particolare per la parte riguardante l'accREDITAMENTO periodico della Sede rilasciata in seguito alla visita nel loco del 14-18 maggio 2018, oltre che della Relazione del NdV (2021). Di seguito si riportano sinteticamente gli indicatori di Ateneo collegati alle criticità rilevate:

Indicatori di Ateneo



Fonte: Relazione annuale del NdV (2021)

In generale, tra le principali criticità rilevate emerge che:

- È carente un programma strutturato di consultazioni periodiche con le parti interessate esterne, ai fini dell'aggiornamento dei profili formativi e dell'analisi di efficacia del percorso formativo;
- È necessario un miglioramento dell'attività di monitoraggio orientata al rilevamento di criticità e all'analisi delle relative cause, favorendo la partecipazione dei Docenti e degli Studenti e valorizzando i risultati dei questionari di valutazione della didattica;
- È raccomandabile una periodica revisione delle Schede Insegnamento, in quanto i loro contenuti si presentano talvolta lacunosi;
- È necessario stabilire un adeguato flusso di informazioni tra i Coordinatori dei CdS e gli attori del Sistema di AQ;
- La mappatura dei processi è talvolta inadeguata e questo contribuisce a una scarsa sistematicità delle azioni da intraprendere;
- Si rileva, talvolta, una certa riluttanza nel documentare formalmente azioni, anche di una certa rilevanza, attraverso report o verbali di organi collegiali. Ciò rende difficile la tracciabilità delle azioni intraprese e ostacola la condivisione dei contenuti nel nostro Ateneo.

In relazione al punto di attenzione R1.A.3 “Revisione Critica del funzionamento del sistema di AQ”, i componenti del PQA riconoscono che per consolidare il miglioramento del Sistema di AQ occorre una maggiore e accurata definizione e strutturazione di specifiche procedure. Con questa consapevolezza, è stata avviata una proficua collaborazione con il NdV e con gli Organi di Governo per un'analisi di revisione critica con riguardo ad alcune specifiche funzioni del Sistema di AQ, come segue:

- a) Revisione del documento “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica” (paragrafo 3.1)
- b) Modifica al Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca (paragrafo 3.2)
- c) Razionalizzazione e semplificazione del sistema informatico di Ateneo e siti web CdS (paragrafo 3.3)
- d) Revisione del sito PQA (paragrafo e 3.4)
- e) Analisi del Modello AVA 3 e implicazioni per il sistema di AQ (paragrafo 3.5)
- f) Analisi e proposte di revisione del ruolo del PQA (paragrafo 3.6)

3.1 Revisione del documento “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica” - Quadro D1 scheda SUA CdS

In occasione della prima riunione del PQA del 13.01.2022, alla presenza del Prorettore alla Didattica, Prof. Filippo Bracci e della Divisione 4–Offerta Formativa, il PQA ha avviato un'analisi di revisione degli aspetti formali e dei contenuti del Documento relativo al Quadro D1 scheda SUA CdS “Organizzazione, funzioni e responsabilità a livello di Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica”, anche in osservanza delle raccomandazioni formulate dal CEV-ANVUR (2018) e dal NdV (2021).

In particolare, il PQA ha proposto le seguenti modifiche al Documento:

- Al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione paritetica può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che non risultino rappresentati nella sua composizione;
- Rimodulazione di alcune scadenze legate alla Scheda di Monitoraggio annuale e la Relazione Annuale delle CPDS, ragionevolmente procrastinabili di non oltre 15 giorni.

L’Ufficio di Supporto al PQA ha reso pubblico il documento sul sito del PQA (<https://pqa.uniroma2.it/documenti-2022/>) e in accordo con la Divisione 4- Offerta Formativa è stato inviato nel mese di aprile per posta elettronica, unitamente alle linee guida per la compilazione dei quadri della Scheda SUA-CdS, a tutti i Coordinatori dei CdS per consentire loro di caricarlo nelle schede SUA dei CdS.

3.2 Modifiche al Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca

Il PQA, alla luce delle modifiche al documento di cui al punto precedente, ha ritenuto opportuno deliberare di richiedere all’Ateneo le modifiche/integrazioni agli articoli 2 e 12 del Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca di Ateneo, inerenti la CPDS (Verbale PQA del 28.02.2022, punto 3, ratificato nel Consiglio di Amministrazione il 15.03.2022 e in Senato Accademico il 22.03.2022

Le modifiche/integrazioni sono riportate nella Tabella di seguito, evidenziate in giallo:

Art. 2 Dipartimenti (attualmente in vigore)	Art. 2 Dipartimenti (nuova proposta)
..... <i>omissis</i> 6. Qualora non afferisca a una Facoltà, un Dipartimento deve costituire al proprio interno la Commissione paritetica, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12, commi 1, 2 e 4. La Commissione paritetica di Dipartimento è composta da: <i>omissis</i> 6. Qualora non afferisca a una Facoltà, un Dipartimento deve costituire al proprio interno la Commissione paritetica, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12, commi 1, 2, e 4. La Commissione paritetica di Dipartimento è composta da:

<p>a) almeno due professori di ruolo ricercatori, designati dalla Giunta tra i professori di ruolo e i ricercatori del Dipartimento;</p> <p>b) almeno due rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuoricorso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell'Ateneo.</p>	<p>a) almeno due professori di ruolo o ricercatori, designati dalla Giunta tra i professori di ruolo e i ricercatori del Dipartimento;</p> <p>b) almeno due rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuoricorso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca afferenti al Dipartimento, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell'Ateneo;</p> <p>c) Al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione paritetica può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che non risultino rappresentati nella sua composizione.</p>
<p>Art. 12 - Commissione paritetica della Facoltà (attualmente in vigore)</p>	<p>Art. 12 - Commissione paritetica della Facoltà (nuova proposta)</p>
<p>1. Presso ciascuna Facoltà è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti.</p> <p>2. La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; elabora proposte per il Presidio di qualità ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di studio.</p> <p>3. La Commissione paritetica è composta da:</p> <p>a) quattro professori di ruolo e ricercatori, designati dalla Giunta e scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà;</p> <p>b) quattro rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell'Ateneo.</p> <p>4. I professori di ruolo e i ricercatori durano in carica tre anni accademici; i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni accademici e possono essere rieletti per una sola volta.</p>	<p>1. Presso ciascuna Facoltà è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti.</p> <p>2. La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; elabora proposte per il Presidio di qualità ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di studio.</p> <p>3. La Commissione paritetica è composta da:</p> <p>a) quattro professori di ruolo e o ricercatori, designati dalla Giunta e scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà;</p> <p>b) quattro rappresentanti degli studenti, eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea Facoltà e scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea Facoltà, secondo quanto stabilito nel Regolamento elettorale dell'Ateneo.</p> <p>c) Al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la Commissione paritetica può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio della Facoltà che non risultino rappresentati nella sua composizione.</p> <p>4. I professori di ruolo e i ricercatori durano in carica tre anni accademici; i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni accademici e possono essere rieletti per una sola volta.</p>



Le modifiche/integrazioni richieste dal PQA risolvono in buona parte una delle principali criticità dell'Ateneo riguardante la composizione delle CPDS, evidenziata sia nella relazione CEV-ANVUR, relativamente al coinvolgimento degli studenti, sia negli incontri svolti dal precedente PQA (negli anni 2020 e 2021) con gli studenti delle CPDS finalizzati a chiarire aspetti relativi al ruolo delle CPDS, a scambiare opinioni e buone pratiche, a raccogliere suggerimenti su come informare e coinvolgere anche gli altri studenti.

Resta non risolta una ulteriore criticità legata al fatto che non è prevista la possibilità, per le CPDS, di accedere ai dati disaggregati a livello di singoli insegnamenti, evidenziata dalla CEV-ANVUR e posta dal Nucleo di Valutazione in Senato Accademico il 5 febbraio 2022 in occasione della presentazione della Relazione annuale per il 2021. A fronte di tale criticità, il PQA intende proporre una revisione del succitato regolamento per renderlo maggiormente coerente con il ruolo di valutatore interno delle CPDS. Ad esse infatti competente l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti. Inoltre, per sollecitare ulteriormente le CPDS a confrontarsi con gli studenti, il PQA ha programmato un incontro plenario per il 4 novembre 2022 con i coordinatori di tutte le CPDS (dettagliato nel paragrafo 3.8).

3.3 Razionalizzazione e semplificazione del sistema informatico di Ateneo e siti web CdS

Uno dei compiti fondamentali del PQA è quello di supportare e facilitare il miglior funzionamento del sistema di AQ attraverso una adeguata gestione dei dati e delle informazioni a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame. Infatti, lo sviluppo di un sistema efficiente ed efficace di trattamento delle informazioni è cruciale per i processi di monitoraggio che sono uno degli assi portanti dei processi di AQ. A tal fine, un ruolo centrale è svolto dalla Divisione I "Sistemi informativi" e dall'Ufficio "Monitoraggio e Valutazione per i Processi di AQ" della Divisione "Supporto e Coordinamento delle Attività Strategiche di Qualità e Valutazione", struttura di supporto al PQA, dedicata alla raccolta di informazioni, elaborazione di dati, produzione e diffusione di indicatori e report statistici per il sostegno al monitoraggio di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo, sia a livello centrale sia periferico.

Sulla base dell'analisi degli aspetti che sono stati più severamente criticati nel corso della visita CEV-ANVUR del 2018, con particolare riferimento ai CdS valutati, il PQA, nella sua rinnovata composizione, fin dai primi mesi di operatività (Verbale PQA 18.03.2022) ha ritenuto necessario incontrare: Rettore, Prorettore Vicario, Prorettrice alla Ricerca, Prorettore alla Didattica, Prorettore al Trasferimento Tecnologico, la Coordinatrice del NdV, il Responsabile della Direzione V e la Responsabile della Divisione 4 - Offerta Formativa per aprire un tavolo di lavoro sulle azioni da intraprendere per risolvere tempestivamente le problematiche legate all'attuale sistema di trattamento delle informazioni nel sito di Ateneo e nei siti web dei CdS, nonché agli interconnessi processi di comunicazione e trasparenza delle informazioni.

In particolare, tra le maggiori criticità riscontrate dalla CEV-ANVUR è emersa la scarsa qualità e la mancata completezza delle informazioni. In proposito, il PQA ha condiviso la necessità e l'urgenza di un intervento ad ampio raggio finalizzato al miglioramento del sistema di trattamento delle informazioni di Ateneo e dei siti web CdS. Le informazioni risultano sovente disallineate nella quantità e nella qualità, eccessivamente parcellizzate con duplicazioni inutili e fruibilità non agevole, facendo emergere disfunzionalità del sistema di trattamento delle informazioni, che risulta complesso nella strutturazione delle basi di dati (che dialogano parzialmente tra loro) e macchinoso nella procedura di raccolta dei dati, prestandosi ad errori molteplici.



Il PQA, già in un precedente incontro tenutosi nel mese di febbraio (Verbale PQA 28.02.2022) con i Coordinatori dei 12 CdS valutati nel 2018 dall'ANVUR e sulla base dell'analisi dai verbali inerenti l'audit del NdV, aveva colto chiaramente che buona parte delle criticità rilevate per ciascun CdS è connessa alle richiamate disfunzionalità del sistema informativo di Ateneo e, al contempo, avvertito l'esigenza di interventi urgenti a livello centrale, considerata la imminente nuova stringente valutazione nel mese di maggio 2022.

Era infatti evidente l'impatto negativo delle succitate disfunzionalità di sistema sui processi di comunicazione all'interno dell'Ateneo e le conseguenti ricadute sulle attività delle diverse strutture di servizio alla didattica, ricerca e terza missione, oltre che sulla relazione con gli studenti e con gli interlocutori esterni.

Pertanto, il PQA ha istituito un Tavolo Tecnico denominato "Razionalizzazione e semplificazione sistema informatico di Ateneo" e siti web CdS (Verbale PQA 18.03.22) capace di coniugare visioni e conoscenze diverse e complementari in modo funzionale allo scopo di attuare nel più breve tempo possibile una soluzione semplice e condivisa, che fosse di facile applicazione e gestione per le parti interessate, e che garantisse in tempi brevi il risultato, partendo dalle concrete esigenze degli studenti e difficoltà dei docenti e dei coordinatori dei CdS, specie con riferimento alla pubblicazione delle Schede di insegnamento docenti.

In particolare, nei primi nove mesi del 2022, il Tavolo Tecnico di concerto con il PQA ha progettato alcune attività con l'obiettivo condiviso di avere entro il 2023 un sistema di trattamento delle informazioni a livello di Ateneo perfettamente funzionante, integrato e funzionale al Sistema di AQ. Di seguito si riportano le attività progettate evidenziandone lo stato di avanzamento:

- Aggiornamento del sito web di Ateneo e di tutti i siti dei CdS, in modo omogeneo, trasparente e funzionale allo studente e all'utenza nel suo complesso;
- Mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo, ai fini di una riorganizzazione del personale (ci sono infatti aree e Coordinatori di CdS che sono in difficoltà per mancanza di personale);
- Potenziamento delle forme di comunicazione dell'Ateneo attraverso strumenti più vicini allo studente;
- Gestione efficiente delle aule dell'Ateneo: è stata acquisita una piattaforma per la gestione centralizzata delle aule didattiche di Ateneo a partire dall'a.a. 2022-2023, affinché le aree in maggiore sofferenza possano utilizzare al bisogno anche le aule libere di altre macroaree.

In relazione allo stato di avanzamento delle sopra indicate attività, il Responsabile della Direzione V - Gestione del Personale e Sistemi Operativi di Gestione ha sottoposto e presentato al PQA il Report "Progetto Anagrafica UNICA" (Verbale PQA 19.07.2022) il quale illustra le attività predisposte al mese di luglio 2022 per superare le criticità legate alle Schede di Insegnamento docenti e ai siti web dei CdS. Il Progetto intende rispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo, chiaramente evidenziate nella Relazione finale CEV-ANVUR (2018). Nello specifico, il Progetto è finalizzato ad armonizzare le procedure informatiche di Ateneo attraverso:

- La predisposizione di una unica fonte di informazione per le anagrafiche del personale, per i corsi di laurea e per le schede insegnamento;
- L'eliminazione della duplicazione di informazioni e di procedure;
- La semplificazione e il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità delle informazioni, plugins o webservices ai siti web delle macroaree, dei dipartimenti e dei CdS.

In questo ambito, la Direzione V ha avviato le seguenti attività a tutt'oggi in corso di definizione:

- Armonizzazione delle banche dati: la fonte dati ufficiale per le anagrafiche è U-GOV giuridico. Il personale ha la possibilità di aggiornare il proprio profilo (compreso il CV) nell'area U-GOV – il mio profilo;
- Reingegnerizzazione dei processi legati all'incarico dei professori a contratto e censimento in U-GOV (attività ancora in corso per problematiche legate alla tipologia di contratto che viene effettuato in Ateneo, giacché l'incarico viene attualmente formalizzato ex post);
- Armonizzazione delle banche dati relative ai corsi di laurea, agli insegnamenti e agli incarichi didattici con tutte le relative informazioni (schede, programmi, ecc.): la fonte dati ufficiale per le anagrafiche è GOMP;
- Pubblicazione del manifesto delle attività didattiche programmate ed erogate direttamente utilizzando GOMP come fonte del dato, e messa a disposizione di plugins per integrazione con i siti web;
- Realizzazione di un prototipo per la pubblicazione delle schede dei corsi e degli insegnamenti direttamente dal sito web di Ateneo;
- Catalogo corsi integrato con GOMP;
- Gestione aule e orari integrato con GOMP.

Inoltre, sono in corso le attività di integrazione dei sistemi Delphi – GOMP e di integrazione GOMP – CSA (Carriera Stipendi Ateneo).

Relativamente alla questione dei siti dei CdS, il Responsabile della Ripartizione 6 - Redazione e Servizi Web in collaborazione con l'Ufficio di Supporto al PQA ha elaborato una prima proposta di modello di sito web che potrebbe essere adottato nelle sue linee essenziali da tutti i CdS dell'Ateneo. La proposta è stata analizzata dal PQA, congiuntamente con la Ripartizione 6, nella riunione del 16.06.2022 ed è in corso di rielaborazione sulla base delle osservazioni presentate e inviate per iscritto da ciascun membro del PQA. Obiettivo principale di tale modello è quello di creare sui siti dedicati ai CdS una architettura minima comune che guidi lo studente dalla scelta del Corso fino al post-laurea e che, anche sulla base delle criticità emerse al riguardo dall'ultima visita CEV-ANVUR 2018, preveda tutte le voci necessarie ai fini di una corretta valutazione dei CdS.

Le attività pianificate dal Tavolo tecnico, non ancora portate a termine alla data di stesura della presente relazione saranno oggetto di attento monitoraggio da parte del PQA, affinché le criticità possano essere risolte secondo la tempistica prestabilita.

3.4 Revisione del sito PQA

A seguito delle osservazioni e delle sollecitazioni del PQA al miglioramento del siti web di Ateneo e dei CdS, il PQA ha dato mandato all'Ufficio di Supporto al PQA di provvedere, con l'ausilio della Ripartizione 6 – Redazione e Servizi Web, ad una ristrutturazione e semplificazione del sito del PQA stesso. In generale, il PQA ritiene fondamentale che i processi di gestione dei dati e delle informazioni dell'Ateneo raggiungano un livello di efficienza ed efficacia funzionale ai processi di autovalutazione e di comunicazione, trasparenza e gestione dei flussi informativi e documentali. Inoltre, l'esigenza di un sito web in grado di comunicare efficacemente, in modo chiaro, aggiornato e di facile consultazione per tutti gli utenti, sia interni sia esterni all'Ateneo, si rivela assolutamente cruciale per lo svolgimento della missione del PQA, anche in relazione alla prossima adozione del modello AVA 3.



Con questa convinzione, il PQA ha nel frattempo provveduto con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto a realizzare nuova sezione del proprio sito web, intitolata "Esempi e Buone pratiche" (<https://pqa.uniroma2.it/esempi-e-buone-pratiche/>), dove sono state raccolte e pubblicate le migliori schede di insegnamento, selezionate da ciascun componente del PQA per la propria Macroarea/Facoltà di riferimento e condivise tra tutti i membri del PQA stesso. Ciò al fine di fornire strumenti di confronto utili ai Coordinatori di tutti i CdS, favorendo una corretta compilazione di tutti i campi delle schede da parte dei docenti. Inoltre, è stata realizzata *ex novo* la sezione intitolata "Documenti 2022" (<https://pqa.uniroma2.it/documenti-2022/>), nella quale sono riportati tutti i documenti prodotti dal PQA nel periodo.

3.5 Analisi del Modello AVA 3 ed elaborazione osservazioni ai requisiti

Nel periodo di riferimento, la proficua collaborazione tra il PQA e il NdV ha riguardato anche alcune prime valutazioni degli adeguamenti del sistema di AQ di Ateneo in coerenza con le nuove esigenze rappresentate dal Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari – AVA 3, reso pubblico ai fini della consultazione il 1.06.2022 e approvato nella sua versione definitiva l'8.09.2022.

A seguito della pubblicazione il 6 giugno 2022 della bozza del nuovo modello AVA 3, i componenti del PQA hanno preso atto del fatto che il nuovo sistema di accreditamento, rispetto al precedente modello AVA 2, prevede una riorganizzazione dei requisiti e un generale aumento degli adempimenti sia per le Sedi universitarie, che dovranno sostenerne le relative numerose e complesse procedure con importanti implicazioni in termini di rafforzamento dei meccanismi di collaborazione tra molteplici livelli organizzativo-amministrativi, sia per i Dipartimenti, che saranno soggetti a verifiche periodiche capillari e stringenti. Inoltre, per i Dottorati sono previsti meccanismi di controllo simili a quelli ora in vigore per i CdS. Il carico dei processi che coinvolgeranno le Strutture amministrative dell'Ateneo è destinato dunque a crescere in modo significativo e il personale tecnico-amministrativo sarà, a sua volta, ulteriormente coinvolto nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

In particolare, a seguito della riunione tenutasi il 24.06.2022 tra il NdV, i Prorettori e il PQA, è stato elaborato il documento di Ateneo «Note dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" sul documento AVA 3», che amplia il precedente documento predisposto dal NdV («Note del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"») su richiesta del CoNVUI) includendo le osservazioni e i commenti del PQA e dei Prorettori, utili alla redazione della versione finale dei Requisiti e delle nuove Linee guida per la realizzazione dei Sistemi di AQ e dei CdS e per la loro valutazione ai fini dell'accREDITamento (punto 4 Verbale PQA 16.06.2022 - All.1 e punto 3 Verbale PQA 19.07.22).

«I nuovi Requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2) che possono essere schematizzate come segue:

- sono stati rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione a:
 - o visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
 - o integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
 - o architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
 - o monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;



- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica,
- sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di ateneo prestando maggiore attenzione a:
 - pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
 - gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica dei corsi di studio in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei corsi di studio;
- sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca coerentemente con il DM 226/2021.

Sono stati inoltre chiariti meglio i punti di attenzione e gli aspetti da considerare di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda a voler sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

La revisione del sistema AVA richiederà un adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro coerenti con i requisiti AVA 3:

- Linee Guida per la realizzazione di un sistema di assicurazione interna della qualità;
- Linee Guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento periodico.»

I componenti del PQA hanno condiviso la necessità di una revisione delle linee guida in coerenza con il nuovo sistema AVA specificando i ruoli dei diversi attori e le fonti documentali, nonché prevedendo l'inserimento di esempi di "buone pratiche", come già fatto in AVA 2.

Infine, a seguito di questa comune attività, il PQA e il NdV hanno ritenuto opportuno portare congiuntamente all'attenzione della Governance dell'Ateneo, con lettera del 11.07.2022, alcune riflessioni condivise sulle implicazioni per l'Ateneo del modello AVA 3, con particolare riferimento alle esigenze di rafforzamento delle strutture per il Sistema di AQ dell'Ateneo, come riportato nei successivi paragrafi 3.6 e 3.7.

3.6 Analisi critica e potenziamento del ruolo dei Manager didattici

In considerazione delle implicazioni legate al nuovo modello AVA 3 in termini di crescente complessità e aggravio dei processi inerenti il Sistema di Qualità dell'Ateneo e connesse esigenze d'integrazione tra molteplici attori, il PQA ha condiviso con la Coordinatrice del NdV, il Rettore, il Prorettore alla Didattica, la Responsabile della Divisione 4 – Offerta Formativa della Direzione I e la Direzione V particolarmente l'esigenza di potenziare, quanto prima, specifici ruoli dedicati.

In particolare, il PQA ha rilevato la necessità di effettuare una mappatura organizzativa, finalizzata all'individuazione di una potenziale quota aggiuntiva di personale tecnico-amministrativo, opportunamente qualificato, da destinare esclusivamente al presidio dei processi AVA. Andrebbe potenziato il numero dei MD presso le Macroaree (attualmente solo sette per tutto l'Ateneo che conta 115 CdS), tenendo conto del numero dei CdS che afferiscono a ciascuna Macroarea/Facoltà, ed evitando sovrapposizioni di compiti in capo al singolo MD con attribuzione di altri incarichi e/o funzioni. Inoltre, sarebbe opportuno affiancare ai Coordinatori dei CdS e ai MD personale tecnico-

amministrativo con specifiche competenze sul tema della qualità, in considerazione della complessa gestione ordinaria delle strutture didattiche (CdS, Dottorati).

A seguito della riunione dello scorso 5 settembre (Verbale PQA 5.09.2022) nella quale si è anche approfondita la problematica dei MD di Ateneo, in accordo con la Governance di Ateneo e il NdV, il PQA ha proposto iniziative volte a favorire il potenziamento delle figure dei MD. In particolare, è stata condivisa con la Divisione 4–Offerta Formativa e con la Direzione V, la proposta di elaborare un Mansionario che specifichi dettagliatamente i compiti del MD e stabilisca dei criteri chiari in merito alle funzioni che un MD deve svolgere. Questa iniziativa è propedeutica ad una eventuale rafforzamento dell'attuale struttura a supporto dei processi di AQ della didattica. Entro dicembre 2022 il Mansionario sarà pubblicato sul sito del PQA e saranno organizzati incontri formativi al riguardo con i MD e i Coordinatori dei CdS.

3.7 Analisi e proposte di revisione del ruolo del PQA e valorizzazione della Terza Missione

I processi di AQ vanno assumendo una funzione sempre più rilevante nella gestione degli Atenei, e le incombenze degli organi coinvolti nel sistema, a tutti i livelli, aumentano in termini quantitativi e qualitativi, implicando monitoraggi sottoposti a ritmi stringenti, verifiche documentali e rendicontazioni frequenti, interlocuzioni tra gli attori del sistema, processi di accompagnamento e formazione del personale docente con compiti gestionali.

In particolare, con la prossima adozione del modello AVA 3, questo quadro subirà ulteriori articolazioni. L'impegno nei processi autovalutativi e il rigore delle procedure di accreditamento graveranno, infatti, molto più che in passato sia sull'Ateneo sia sui Dipartimenti, che saranno soggetti a verifiche periodiche capillari e incalzanti. L'Ateneo sta compiendo notevoli sforzi per garantire la qualità dei propri servizi, contribuendo ad allineare i modelli gestionali agli standard richiesti.

Al contempo, in questi primi nove mesi di lavoro, il PQA ha individuato alcune criticità che richiedono interventi correttivi a breve-medio termine volti al miglior funzionamento del sistema di AQ. In proposito, il Presidio ha aperto una riflessione congiunta con gli Organi di Governo segnalando l'esigenza di un quadro regolativo della composizione (in particolare, riguardo alla componente studentesca) e delle funzioni dello stesso PQA, contemplandolo nello Statuto di Ateneo e nel Regolamento didattico, nell'ambito di una riforma statutaria che valorizzi, più in generale, l'importanza dei processi di AQ e il ruolo del Presidio nella prospettiva delle crescenti responsabilità che AVA 3 gli assegna e che richiederà anche un adeguato potenziamento strutturale.

Parimenti, il PQA ha osservato che lo Statuto d'Ateneo prevede solo marginalmente, sotto il profilo dei principi e delle competenze organizzative, l'impegno dell'Ateneo nella Terza Missione che è invece venuta assumendo un rilievo significativo nella vita accademica e nei processi AVA, su cui l'Ateneo è certamente impegnato con costanza e risultati notevoli. Pertanto, il Presidio ha prospettato una riflessione con gli Organi di Governo dell'Ateneo anche su questo ulteriore tema.

3.8 Attività formative per la diffusione della cultura della qualità

L'Ateneo garantisce la formazione come momento fondamentale dello sviluppo professionale del proprio personale in una prospettiva di valorizzazione e riqualificazione del capitale umano e del miglioramento continuo attraverso la diffusione della cultura della qualità.

Nel periodo, è stata promossa la partecipazione a diversi corsi proposti sia da esperti di AQ interni all'Ateneo sia da vari enti pubblici (anche in modalità online), come di seguito specificato.

Tra fine marzo e inizio aprile 2022, il Prorettore alla Didattica, Prof. Filippo Bracci, ha organizzato più incontri con la partecipazione di alcuni componenti del PQA. Gli incontri sono stati rivolti ai Presidi/Coordinatori di Facoltà/Macroarea, Direttori di Dipartimento e Coordinatori di CdS per discutere delle criticità riguardanti la didattica e in particolare delle nuove forme di supporto telematiche. Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

Macroarea/Facoltà	Giorno	Ora
Macroarea Scienze	30 marzo 2022	10:00
Macroarea Ingegneria	30 marzo 2022	11:30
Facoltà di Economia	7 aprile 2022	14:30
Dipartimento di Giurisprudenza	7 aprile 2022	16:00
Macroarea di Lettere e Filosofia	11 aprile 2022	14:00
Facoltà di Medicina e Chirurgia	11 aprile 2022	15:30

In data 24 maggio 2022, il delegato per il PQA della Macroarea di Medicina e Chirurgia, Prof. Gianfranco Bosco, è intervenuto ad un evento di formazione, intitolato “Accreditamento dei Corsi di Studio” organizzato presso la Facoltà di Medicina dal coordinamento delle Professioni Sanitarie. Il tema della relazione del Prof. Bosco ha riguardato i Risultati di apprendimento attesi e la Scheda d’insegnamento docenti.

All'interno del corso di formazione sulle competenze amministrative e contabili per il personale TAB, organizzato dall’Ateneo in 7 moduli di 4 ore ciascuno nel periodo da maggio a luglio 2022, la Dott.ssa Costi dell’Ufficio di Supporto al PQA ha tenuto la docenza del modulo "Dipartimento, struttura e funzioni del segretario amministrativo".

Nel periodo gennaio-luglio 2022, gli incontri del Tavolo tecnico (dettagliato nel paragrafo 3.3) organizzati dal PQA hanno costituito una sede ideale per trasmettere e condividere i principi fondamentali dell’assicurazione della qualità, con riguardo alla introduzione di nuovi strumenti per il monitoraggio, la programmazione dell’offerta formativa e il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e terza missione dell’Ateneo. In particolare, a seguito della predisposizione delle linee guida semplificate per la compilazione delle Schede di insegnamento relative all’a.a. 2022-2023, il PQA ha avviato un’azione di informazione/formazione capillare volta a favorire una corretta ed esaustiva compilazione delle schede da parte dei docenti.

Di seguito sono riportati i corsi di formazione organizzati da enti pubblici che hanno visto la partecipazione di alcuni membri del Presidio, del personale TAB della Divisione 4-Offerta Formativa, dei Manager Didattici e del personale dell’Ufficio di Supporto del PQA:

- Corso organizzato da LineaPA: “Il presidio della qualità dalla prospettiva del personale tecnico-amministrativo” tenutosi il 4 novembre 2022;
- Nuclei di valutazione e funzioni degli organismi indipendenti di valutazione”, tenutosi nel trimestre gennaio-marzo 2022 (modalità telematica—CRUI)
- Workshop telematico CONPAQ-CRUI “Il nuovo modello AVA 3: tra continuità e innovazione” tenutosi il 25 maggio 2022 dal Prof. Massimo Tronci, membro del Consiglio Direttivo dell’ANVUR;
- “Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti” – CRUI, tenutosi il 22 giugno 2022.



- “Novità per l’accreditamento iniziale dei corsi di studio” – CRUI, tenutosi nei giorni 8 e 9 . 06.2022.
- Formazione (continua) Elsevier -- piattaforma per la ricerca scientifica;
- Formazione (continua) SciVal;
- Formazione (continua) ArtIris;

Sono inoltre state programmate, alla data della presente Relazione, le seguenti attività di formazione per il periodo ottobre-dicembre 2022.

- 2.10.2022:1° Forum Nazionale: Comenio *Didattica & Management*, al quale parteciperà il personale TAB della Divisione 4 – Offerta formativa e i Manager Didattici.
- 10, 13 e 19 ottobre 2022: AVA 3: Impianto, novità e opportunità” – CRUI, al quale parteciperà il personale della Divisione 4 – Offerta formativa, dell’Ufficio di supporto al PQA e i Manager Didattici;
- 06.10. 2022: incontro del PQA con tutti i Coordinatori dei CdS, i Manager didattici e la Responsabile della Divisione 4 – Offerta formativa. Considerato il recente turnover dei componenti dei CdS, l’incontro prevede una prima parte di inquadramento dei rispettivi ruoli e loro interconnessioni, e una seconda parte focalizzata sulle modalità di compilazione della SMA in vista della scadenza del 15 ottobre 2022;
- 4.11.2022: incontro del PQA con tutti i componenti delle CPDS, in vista della scadenza del 15 novembre 2022 della Relazione annuale. Dato il recente rinnovo della composizione delle CPDS, l’incontro formativo sarà dapprima dedicato alla trattazione del ruolo delle CPDS nei processi di AQ e, a seguire, all’approfondimento delle modalità di redazione della Relazione annuale al fine di verificare l’effettivo recepimento delle linee guida predisposte dal PQA e delle novità introdotte.



4. Azioni migliorative dei processi di AQ della Didattica (Requisiti ANVUR R2 e R3)

L'efficacia del Sistema di AQ della Didattica è stata verificata dal PQA attraverso le azioni dettagliate di seguito.

4.1 Analisi e programmazione dell'offerta formativa 2022-2023

Il PQA ha svolto, in collaborazione con la Divisione 4- Offerta Formativa, una consistente azione di supporto e verifica inerente la “Programmazione dell’offerta formativa 2022-2023” (https://pqa.uniroma2.it/wp-content/uploads/2022/04/DocumentoProgrammazioneOffertaFormativa_22_23_Finale.pdf). Il documento è stato approvato dal PQA nella seduta dell’8.02.2022, dal Senato Accademico nella seduta del 15.02.2022 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.02.2022.

Nello specifico, le principali variazioni dell’offerta formativa previste dall’Ateneo per l’a.a. 2022-2023 riguardano:

a) la proposta di attivazione di due CdS di nuova istituzione con sede nell’Ateneo, focalizzati su tematiche connesse alla sostenibilità socio-ecologia ed economica in coerenza con la strategia dell’Ateneo nel quadro degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU. I due CdS di nuova istituzione sono:

- Psicologia Generale, dello Sviluppo, del Genere e del Comportamento Sociale, classe L24. (Denominazione in lingua inglese: General Psychology, Development, Gender and Social Behavior, Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche), corso erogato in lingua italiana e in modalità convenzionale; è proposto dal Dipartimento di Medicina dei Sistemi, che svolge il ruolo di dipartimento di riferimento. Il CdS è finalizzato non solo all’acquisizione di una solida formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, ma anche a fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali con l’obiettivo di formare figure professionali specifiche in grado di gestire i diversi aspetti del comportamento e dello sviluppo umano e sociale e di genere al fine di rispondere alle nuove sfide del mercato del lavoro in un contesto, nazionale e internazionale, profondamente mutato a causa della pandemia Covid-19. Il CdS è stato approvato per l’accreditamento iniziale (Delibera n. n. 126 del 9 giugno 2022) e ha registrato oltre 1.634 immatricolati.
- Medicina Veterinaria, classe: LM-42 (Denominazione in lingua inglese Veterinary Medicine, classe LM-42 Medicina Veterinaria), erogato in lingua italiana e in modalità convenzionale, proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Al riguardo, il 10 maggio si è svolto l’audit con l’ANVUR cui hanno partecipato gli Organi di Governo, la Presidente del PQA e la Coordinatrice del NdV. L’istituzione del Corso di Studio in Medicina Veterinaria rappresenta una novità nel panorama dell’offerta formativa regionale, in quanto Corsi della classe LM-42 non sono attualmente presenti nel Lazio. Tale proposta risponde anche all’esigenza di sviluppo di capacità e competenze utili ad affrontare le sfide del rafforzamento dei sistemi rurali laziali, oltre che le problematiche di sicurezza alimentare e l’emergenza climatica. Il CdS non è stato approvato per l’accreditamento iniziale (Delibera: n. 177 del 24 agosto 2022).

b) le proposte di modifica di ordinamento per i seguenti corsi di studio:

- Ingegneria Energetica (LM-30)
- Economics (LM-56)
- Chimica (L-27)

- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (LM/SNT2)
- c) le proposte di modifica dell'articolazione in curricula del CdS Ingegneria Gestionale (L-9).

4.2 Analisi e parere sulla proposta “Note e Controlli SUA-CdS” 2022-2023

Al fine di migliorare i processi di AQ della didattica, una delle prime azioni svolte dall'attuale PQA (Verbale PQA 31.03.2022) è stata quella di posticipare la scadenza calendarizzata internamente per la SMA a dopo la metà di ottobre (precedentemente prevista per il 30 settembre) in modo da consentire ai CdS di predisporre una documentazione puntuale e definita e, al contempo, ottimizzare il processo di verifica delle modifiche.

Inoltre, tutti i coordinatori dei CdS hanno ricevuto una nota da parte dell'Ufficio Offerta Formativa, relativamente alla scadenza dei quadri delle schede SUA CdS 2022-23, con le seguenti indicazioni:

- Il link al GOMP (sistema di gestione delle attività didattiche) da inserire nel quadro B1 della scheda SUA CdS;
- La nota ministeriale dove sono indicati i quadri da riempire;
- La nota del Prof. Vito Introna (delegato del Rettore all'orientamento e al tutorato) relativamente alle attività di orientamento e tutorato da inserire nel quadro B5 della scheda SUA CdS.

4.3 Analisi e parere sulla proposta “Riconoscimento di un CFU agli studenti che svolgono la propria attività di ricerca per la tesi di laurea in paesi esteri”

Il PQA, nella seduta del 26.04.2022, sulla base della documentazione pervenuta dall'Ufficio Mobilità studenti, Ripartizione 3 della Direzione I - Didattica e servizi agli studenti, Divisione 3 - Servizi agli studenti, in collaborazione con la Divisione 4 - Ufficio Offerta Formativa della stessa Direzione, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscere un credito formativo, senza alterare la struttura dei CdS, agli studenti che svolgono la propria attività di ricerca per la tesi di laurea presso paesi esteri, sia europei sia extraeuropei. L'esigenza nasce anche dal fatto che la normativa prevede una rendicontazione, secondo l'art. 2 del DM 1407, nonché l'obbligo da parte delle università, di assicurare il riconoscimento delle attività svolte all'estero nella carriera dello studente. La proposta è stata verificata con gli uffici sopra indicati e con il personale dei sistemi operativi per verificarne la fattibilità, in quanto il mancato inserimento nell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) di CFU implicherebbe l'impossibilità di una corretta rendicontazione dei fondi ministeriali.

4.4 Linee guida predisposte dal PQA

Al fine di supportare e facilitare il funzionamento del sistema di AQ con riferimento alla gestione dei dati e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione e del loro miglioramento, il PQA nel corso di varie riunioni (Verbale del 13.01.2022, Verbale del 17.05.2022 e Verbale del 19.07.2022) ha rivisto – sulla base degli indicatori ANVUR prioritari per l'attività didattica dell'Ateneo – le seguenti linee guida:

- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS (<https://pqa.uniroma2.it/223-2/sua-cds/>);
- Linee guida per la compilazione della Scheda SMA 2022 (<https://pqa.uniroma2.it/223-2/scheda-di-monitoraggio-annuale/>);
- Linee guida per la Relazione annuale CPDS (<https://pqa.uniroma2.it/processo-aq/elencoracpds/>).

In relazione alle succitate linee guida il PQA ha predisposto i materiali in funzione delle relative scadenze. In particolare, con riguardo alla SMA, la scadenza interna è stata prorogata dal 30 settembre

di ogni anno al 15 ottobre di ogni anno anche in considerazione del ritardo della pubblicazione degli indicatori da parte dell'ANVUR avvenuta il 2 agosto 2022 (estrazione 20 luglio) anziché, come di norma, nel mese di giugno.

Inoltre, in considerazione delle raccomandazioni CEV-ANVUR (2018), il PQA ha predisposto le Linee guida semplificate per la compilazione delle Schede di insegnamento per l'a. a. 2022-2023 ("Schede di insegnamento per dummies": <https://pqa.uniroma2.it/wp-content/uploads/2022/06/scheda-insegnamento-per-dummies-v3.pdf>). Al contempo, ha raccolto e pubblicato nella sezione *ad hoc* del sito del PQA "Esempi e Buone Pratiche" (<https://pqa.uniroma2.it/esempi-e-buone-pratiche/>) le migliori schede di insegnamento, selezionate da ciascun componente del PQA per la propria Macroarea/Facoltà di riferimento. Inoltre, ha elaborato il documento "Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica di apprendimento" (https://pqa.uniroma2.it/wp-content/uploads/2022/04/Scheda-insegnamento_Sezione_Valutazione-apprendimento_proposta.pdf). Parallelamente, ha avviato un'azione capillare di supporto ai Coordinatori di tutti i CdS al fine di favorire la corretta compilazione delle Schede di insegnamento e in particolare della sezione "Valutazione apprendimento".

4.5 Analisi e revisione sistema di rilevazione dell'opinione studenti sulla didattica CdS

Il PQA e il NdV, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, sono impegnati in azioni volte a garantire una maggiore trasparenza ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con l'intento di accrescere la loro partecipazione alle attività degli Organi di AQ nonché la loro fiducia circa l'utilità degli stessi.

In continuità con i lavori del precedente PQA, l'Ufficio di Supporto ha esaminato le valutazioni delle opinioni degli studenti relative alla didattica dei CdS dell'a.a. 2020-2021. Attualmente, la rilevazione delle opinioni degli studenti viene svolta efficacemente tramite questionari on-line, rigorosamente anonimi e differenziati tra CdS erogati in modalità convenzionale e in modalità teledidattica e, in ciascuno dei casi, tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti. Le valutazioni raccolte sono elaborate da VALMON.srl e pubblicate in forma aggregata per i CdS, in relazione alla Macroarea/Facoltà di appartenenza su una specifica pagina web del sito di Ateneo (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>). Anche alle CPDS e ai gruppi di AQ le valutazioni sono rese disponibili in forma aggregata.

Inoltre, a partire dal 2011, i dati relativi alla opinione dei laureandi e all'ingresso nel lavoro dei laureati sono svolte da ALMALAUREA, e pubblicati sul relativo sito (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>).

Sebbene l'Ateneo monitori adeguatamente le opinioni degli studenti, permane una tendenza di alcuni CdS e CPDS a sottovalutare tali opinioni, oltre che la criticità di non poter accedere, per motivi di riservatezza, ai dati disaggregati a livello di singoli insegnamenti. Quest'ultimo fatto costituisce una criticità rilevata nella Relazione finale ANVUR-CEV (2018) e nella Relazione annuale del NdV (2021), come detto nel precedente paragrafo 3.1.

Con l'intento di individuare azioni correttive di natura regolamentare e tecnica, il PQA ha avviato, nell'ambito del Tavolo Tecnico, un confronto tra la Direzione V – Gestione del Personale e Sistemi Operativi di Gestione e la Divisione 4 – Offerta Formativa.

4.6 Attività del PQA di supporto al NdV per gli audit dei CdS

Nel periodo di riferimento, il PQA ha collaborato attivamente e proficuamente con il NdV organizzando incontri individuali e collettivi con i coordinatori dei CdS, partecipati anche dai loro

staff e dai MD. Ciò ha dato avvio nei fatti ad un *modus operandi* virtuoso anche favorendo più mirate azioni del PQA a supporto dei processi di qualità di tutti i CdS dell'Ateneo.

4.6.1 CdS sottoposti a visita CEV-ANVUR 2018

Nel periodo marzo-giugno 2022 sono state svolte dal PQA attività continuative, individuali e collegiali, di preparazione e supporto agli audit del NdV relativamente ai CdS sottoposti a visita CEV-ANVUR (2018), che hanno impegnato ciascun componente del Presidio in relazione ai CdS afferenti alla propria Macroarea/Facoltà. Inoltre, alcune tra le più rilevanti criticità inerenti alcuni CdS, in particolare quello in Scienze e Tecniche dello Sport (LM-68), sono state analizzate tra i componenti del PQA collegialmente in apposite riunioni e interlocuzioni (anche via email) condividendo con il Coordinatore e relativo MD possibili soluzioni per il superamento delle stesse.

I risultati di queste attività sono stati positivi e la documentazione prodotta dai Coordinatori e successivamente inviata al NdV è stata, da quest'ultimo, particolarmente apprezzata. Al riguardo, si evidenzia che il 1.06.2022 è pervenuta comunicazione da parte del NdV della conclusione, in data 31.05.2022, dei lavori riguardanti le Schede di Superamento Criticità relative ai 12 CdS oggetto della visita CEV-ANVUR (2018). Da tale comunicazione emerge la generale disponibilità da parte dei Coordinatori dei CdS e dei loro staff a recepire le criticità evidenziate e a realizzare azioni migliorative coerenti sia con le raccomandazioni CEV-ANVUR sia con il Sistema di AQ dell'Ateneo, soprattutto negli ultimi tempi.

4.6.2 CdS selezionati dal NdV per gli audit interni

Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2022, il PQA, in accordo con il NdV, ha altresì svolto svariati incontri (dettagliati nel Verbale PQA 19.07.2022) in preparazione degli audit (interni) relativi a 12 CdS selezionati dal NdV sulla base delle Schede di Autovalutazione, dell'analisi degli indicatori ANVUR e della rotazione tra le strutture e tipologia di corso. Gli incontri hanno coinvolto individualmente ciascun componente del PQA in relazione ai CdS selezionati dal NdV nell'ambito della propria Macroarea scientifico-disciplinare e si sono svolti in modalità sia on-line sia in presenza, con la partecipazione dei Coordinatori dei CdS, dei loro staff e dei relativi MD, e di studenti afferenti ai CdS. In generale, nel corso di tali incontri sono stati rivisti i processi di AQ messi in atto dai CdS esaminati e sono state discusse in modo critico e costruttivo le problematiche emerse, che hanno prevalentemente riguardato la stesura delle schede di autovalutazione dei CdS, la completezza delle informazioni riportate nelle Schede SUA-CdS e dei siti web dei CdS, il tracciamento documentale dei processi di AQ dei CdS e la pubblicazione delle Schede Insegnamento. Il PQA ha riscontrato nei Coordinatori dei CdS un generale spirito di collaborazione e ricettività rispetto alle indicazioni fornite, sia in prospettiva dell'audit sia per il miglioramento della gestione dei processi di AQ dei CdS. Riguardo alla situazione delle Schede di insegnamento, sebbene siano stati fatti notevoli passi in avanti in termini di correttezza ed esaustività restano tuttavia margini di miglioramento relativamente alla loro implementazione nel sistema GOMP. Su tale criticità è al lavoro il Tavolo Tecnico di concerto con il PQA.

Nella Tabella di seguito si riporta il calendario degli audit con il NdV per tipologia di CdS e relativa Macroarea di riferimento.

Prospetto riepilogativo degli audit interni		
Macroarea	Corso di Studio	Data Audit stabilita dal NdV
Medicina e Chirurgia	Tecniche della Riabilitazione	26 luglio 2022
	Psichiatria	
	Podologia	26 luglio 2022
Economia	Business Administration	26 luglio 2022
	Economics	26 luglio 2022
Lettere e Filosofia	Art History	27 luglio 2022
	Scienze della Comunicazione	27 luglio 2022
	Lettere	27 luglio 2022
Ingegneria	Meccanica	28 luglio 2022
	Ingegneria di Internet	28 luglio 2022
	Ingegneria Ambiente e Territorio	26 luglio 2022
Ingegneria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Informatica	28 luglio 2022
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze e Tecnologia dei Media	26 luglio 2022

4.7 Elaborazione documenti “Coordinatore di CdS: ruolo e funzioni”, “Commissione Didattica del CdS: ruolo e funzioni” e “Gruppo di Riesame: ruolo e funzioni”

Nella riunione del PQA del 19.07.2022, a seguito di ripetuti confronti tra i componenti del PQA sulle criticità generalmente riscontrate nel coordinamento dei CdS dell’Ateneo, e in considerazione delle recenti nuove nomine a Coordinatore che hanno interessato molti CdS (oltre il 70%), il PQA ha ritenuto opportuno predisporre i documenti di seguito indicati e allegati alla presente Relazione, nonché disponibili al link: <https://pqa.uniroma2.it/documenti-2022/>. I documenti sono stati predisposti rivedendo il precedente documento sul ruolo del Coordinatore (approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18.07.2017), nel tentativo di fornire ai Coordinatori degli strumenti informativi semplificati su come declinare il loro ruolo e al contempo incoraggiare una loro più consapevole partecipazione agli incontri formativi. I documenti sono:

- Coordinatore di CdS: ruolo e funzioni (*All.1*);
- Commissione Didattica (CD) del CdS: ruolo e funzioni (*All.2*);
- Gruppo di Riesame: ruolo e funzioni (*All.3*).

Si segnala che nella “Premessa” al documento “Commissione didattica del CdS” è specificato quanto segue: “l’istituzione della Commissione Didattica (CD) del Corso di Studio (CdS), pur non avendo carattere di obbligatorietà, è fortemente consigliabile per i CdS Magistrali a Ciclo Unico o i CdS con elevata numerosità. Le sue funzioni possono essere assorbite dalla Commissione Didattica della struttura didattica di Riferimento (Dipartimento ovvero Facoltà), ovvero da commissioni Didattiche condivise tra CdS della stessa classe di Laurea o CdS in filiera (triennale → magistrale) o in alternativa possono essere svolte dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, ove attivato”.

4.8 Monitoraggio e analisi degli indicatori ANVUR - SMA 2021-2022

Il PQA con l’ausilio dell’Ufficio di Supporto ha esaminato i dati e gli indicatori delle SMA, redatti dai gruppi di riesame dei CdS per l’anno 2021, nonché le relazioni annuali delle CPDS nell’intento di verificare la rispondenza dei documenti alle linee guida predisposte dal PQA e, quindi, assicurare che soddisfino requisiti di chiarezza ed esaustività tali da poter fornire informazioni utili a tutti i soggetti che li utilizzeranno a vario titolo (NdV, CEV-ANVUR, Macroaree/Facoltà, Dipartimenti).



Per l'anno 2022 il PQA, con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto, ha fornito ai Coordinatori dei CdS, unitamente alle Linee Guida per la redazione della SMA, della Relazione delle CPDS e di alcuni quadri della Scheda SUA-CdS:

- una serie storica degli ultimi 3 anni di alcuni indicatori ANVUR (iC02, iC13, IC14, IC16BIS, IC17, IC19, IC22, IC27, IC28);
- una serie storica degli ultimi tre anni di alcuni indicatori ANVUR confrontati con le soglie ministeriali (iC00a, iC008, IC27, IC27);
- gli immatricolati dell'anno accademico 2021/2022 suddivisi per provenienza regionale, scolastica, tipo di carriera nonché gli ultimi due anni accademici degli immatricolati per CdS suddivisi per carriera e per acquisizione di CFU al primo anno;
- l'indicatore del Piano Integrato di Ateneo D.1.02.02 "Percentuale dei laureati delle LM e delle LMCU che giudicano efficace (molto efficace/efficace + abbastanza efficace) nel lavoro quanto imparato dal CdS".

Le SMA costituiscono uno strumento fondamentale di autovalutazione dei CdS per il miglioramento continuo, evidenziando l'andamento generale per ogni Macroarea/Facoltà, criticità e buone pratiche. Complessivamente emerge una più attenta analisi critica da parte dei CdS e una maggiore consapevolezza del contributo ai processi di AQ. Tuttavia, alcuni punti di attenzione restano poco approfonditi, segnalando una scarsa tracciabilità della documentazione relativamente al recupero delle carenze in ingresso, degli incontri periodici con le parti sociali, e gli studenti non sempre coinvolti nelle attività dei CdS.

Sulla base di queste criticità sarà necessario promuovere ulteriormente, nei CdS, la capacità di individuazione e analisi critica delle aree di miglioramento, facendo emergere chiaramente le relative azioni correttive. A livello di Macroaree/Facoltà, il PQA sollecita una riflessione per individuare degli strumenti che consentano di approfondire le cause/motivazioni che determinano alcuni risultati non ottimali.

5. Azioni migliorative dei processi AQ Ricerca e Terza Missione (Requisito ANVUR R4)

Il PQA, in continuità con i lavori del precedente Presidio e nell'ottica dello sviluppo dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione, ha fin da subito organizzato una riunione (Verbale del 18.03.2022) con gli Organi di Governo dell'Ateneo, alla quale hanno partecipato anche la Prorettrice alla Ricerca, Prof.ssa Daniela Vuri, e il Prorettore al Trasferimento Tecnologico, Prof. Vincenzo Tagliaferri, oltre che i responsabili delle strutture di competenza (Direzione II – Ricerca e Terza Missione e Direzione V – Gestione del personale e sistemi operativi di gestione). Nel corso della riunione è stata condivisa con il PQA la necessità di una revisione dell'efficacia del sistema di monitoraggio della ricerca e della terza missione in modo da consentire l'individuazione tempestiva e la valutazione di situazioni critiche, e quindi l'implementazione di appropriati interventi migliorativi capaci di favorire la realizzazione delle strategie dipartimentali nel quadro delle linee di indirizzo dell'Ateneo. Tale criticità è tra le principali segnalate dalla CEV-ANVUR a seguito della visita del 2018.

Nel periodo, l'attività di monitoraggio del PQA ha riguardato l'analisi dei documenti pervenuti al PQA dalla Prorettrice alla Ricerca (Relazione inviata al NdV e al PQA, *All. 4*, e Presentazione risultati VQR 2015-2019) dal Prorettore al Trasferimento Tecnologico (Relazione Attività Ufficio Laboratori Congiunti e Rapporti con le Imprese, disponibile al link: http://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/valorizzazione_dei_risultati_della_ricerca_e_trasferimento_tecnologico). Sono stati altresì svolti svariati incontri informali con gli stessi Prorettori sulle attività di riesame portate avanti nel corso dei primi mesi del 2022 ed è stata analizzata la Relazione annuale del NdV (2021) che riporta il dettaglio delle attività realizzate al riguardo nel periodo 2020-2021.

Inoltre, la Presidente del PQA ha coordinato per l'Ateneo la prima fase del progetto OCSE ITA.CON –MUR, finalizzato a rafforzare la cooperazione tra le università pubbliche e le imprese, la pubblica amministrazione e la società civile. Tale attività si è concretizzata nel monitoraggio dell'impatto sociale dell'Ateneo attraverso un apposito questionario che ha richiesto la partecipazione attiva del Rettore, del Prorettore al Trasferimento Tecnologico cui è seguita una intervista con l'OCSE tenutasi su Teams il 13.09.2022. All'intervista hanno partecipato i referenti OCSE, MUR e la Presidente del PQA con il gruppo di lavoro organizzato dall'Ateneo (*All. 5* alla presente Relazione).

Per garantire la massima risposta dell'Ateneo alla selezione dei prodotti di ricerca e alla scelta dei *case study* di terza missione, è stata organizzata una struttura di coordinamento costituita da un gruppo di supporto (costituito da personale TAB esperto di AQ, referenti VQR dipartimentali e personale esterno per le competenze di tipo informatico) e una commissione composta dai tre Prorettori. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di una piattaforma che ha consentito di tener conto della presenza sia dei settori bibliometrici che di quelli non bibliometrici. Tale piattaforma è a tutt'oggi attiva e costituisce uno strumento efficace per il processo di valutazione intermedia della qualità della ricerca dell'Ateneo, prima della prossima VQR. In considerazione di questa *best practice*, il PQA ritiene fondamentale realizzare tempestivamente una più generale razionalizzazione e semplificazione del sistema di gestione dei dati e delle informazioni al fine di rendere maggiormente efficaci i processi di autovalutazione, valutazione e riesame e delle attività di monitoraggio.

I prodotti di ricerca conferiti e i casi di studio selezionati sono disponibili rispettivamente ai seguenti link (<https://prodotti-vqr.cineca.it/web/app.php/> https://prodotti-vqr.cineca.it/web/app.php/cerca_terza).

I risultati VQR per Istituzione e per Area sono stati pubblicati sul Sito ANVUR il 13 aprile 2022 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/04/Risultati_VQR_2015_2019.pdf). Nel complesso, l'Ateneo si

colloca all'8ª posizione su 61 per quanto riguarda l'indicatore IRAS1 (personale permanente) e alla 18ª con riferimento all'indicatore IRAS2 (promozioni e reclutamento). Sulla base dei risultati della VQR, è stato altresì stilato l'elenco dei 350 dipartimenti candidati a diventare Dipartimenti di Eccellenza. L'Ateneo presenta 9 dipartimenti su 18 in questa lista, registrando una delle maggiori percentuali di incremento in Italia di dipartimenti candidati all'eccellenza, con un aumento di 3 dipartimenti rispetto ai 6 dipartimenti candidati all'eccellenza nella VQR 2011-2014.

Attualmente, la Prorettrice alla Ricerca sta organizzando una sintesi dei risultati della VQR per dipartimento, considerando anche i risultati di ciascuna area CUN valutata all'interno di ciascun dipartimento in modo da iniziare delle riflessioni su propri punti debolezza e punti di forza. Il supporto del PQA nella realizzazione di tale attività sarà strumentale per rafforzare la sistematizzazione delle attività di accertamento e propedeutica alla individuazione e messa in atto di azioni correttive volte ad allineare gli obiettivi dichiarati nella relazione SUA-RD ai risultati conseguiti dal dipartimento e alla strategia di Ateneo, fondamentale per incrementare il livello di efficacia del dipartimento, valutato scarso dalla CEV-ANVUR (2018).

Relativamente al monitoraggio dell'AQ della terza missione, si ravvisa una generale tendenza dei dipartimenti e dei centri di ricerca a proporre e realizzare progetti basati su ricerche ad elevato impatto sociale coerenti con la missione dell'Ateneo verso la sostenibilità e funzionali all'attuazione delle politiche e strategie, dipartimentali e di Ateneo.

Nel 2021, l'indicatore "impatto sociale" dell'Ateneo è di 99,27 su 100 (https://web.uniroma2.it/it/contenuto/performance_strategica_e_balance_scorecard_rvalore_pubblico_tor_vergatar).

Di seguito si segnalano alcuni tra i più recenti progetti, attualmente in corso, di rilevante impatto sociale, a livello regionale, nazionale e internazionale promossi dall'Ateneo, cui partecipano attivamente anche la Presidente del PQA e alcuni membri del Presidio, talora con funzioni di coordinamento:

- OCSE ITA.CON "Improving the system of knowledge exchange and collaboration between universities and society in Italy", avviato dal MUR e la DG REFORM, con il supporto dell'OCSE nell'ambito dello Strumento di Sostegno Tecnico (SST) (<https://www.aicun.it/news/ripensare-la-terza-missione-una-roadmap-per-litalia>)
- Bandi PNRR riferiti ai Centri Nazionali, ai Partenariati estesi e alle Infrastrutture di Ricerca (specificati nell'All.4) e al programma "Ecosistemi dell'Innovazione" nel cui ambito l'Ateneo è parte fondativa del progetto "Rome Technopole", ammesso al finanziamento, (<https://sites.google.com/uniroma1.it/rome-technopole>).
- Start Cup Lazio "SCL". Progetto presentato tra i casi studio per la VQR/TM 2015/2019 e valutato "eccellente" (<https://startcuplazio.it>).
- Centro di Eccellenza-DTCLazio, di cui l'Ateneo è socio fondatore e siede nel Comitato Direttivo, (<https://www.dtclazio.it/home-slide-tor-vergata>).
- Dottorati Industriali attivati sulla base delle misure previste dai bandi della Regione Lazio. In particolare, per il 2020 delle 19 proposte sottomesse dall'Ateneo, 17 sono state attuate. Per il 2021, sono state sottomesse 26 proposte, di cui 25 sono state attuate.
- Programmi di ricerca congiunti, scambi accademici e convenzioni per il mutuo riconoscimento di crediti formativi, basati su oltre 500 accordi bilaterali con Università di tutto il mondo (https://web.uniroma2.it/it/percorso/campus/sezione/1_ateneo_in_cifre) e networks in cui l'Ateneo partecipa attivamente (<http://web.uniroma2.it/it/percorso/networks>). I progetti di ricerca finanziati a fine 2021 sono 119. Di questi, 95 sono PRIN e 45 sono progetti internazionali



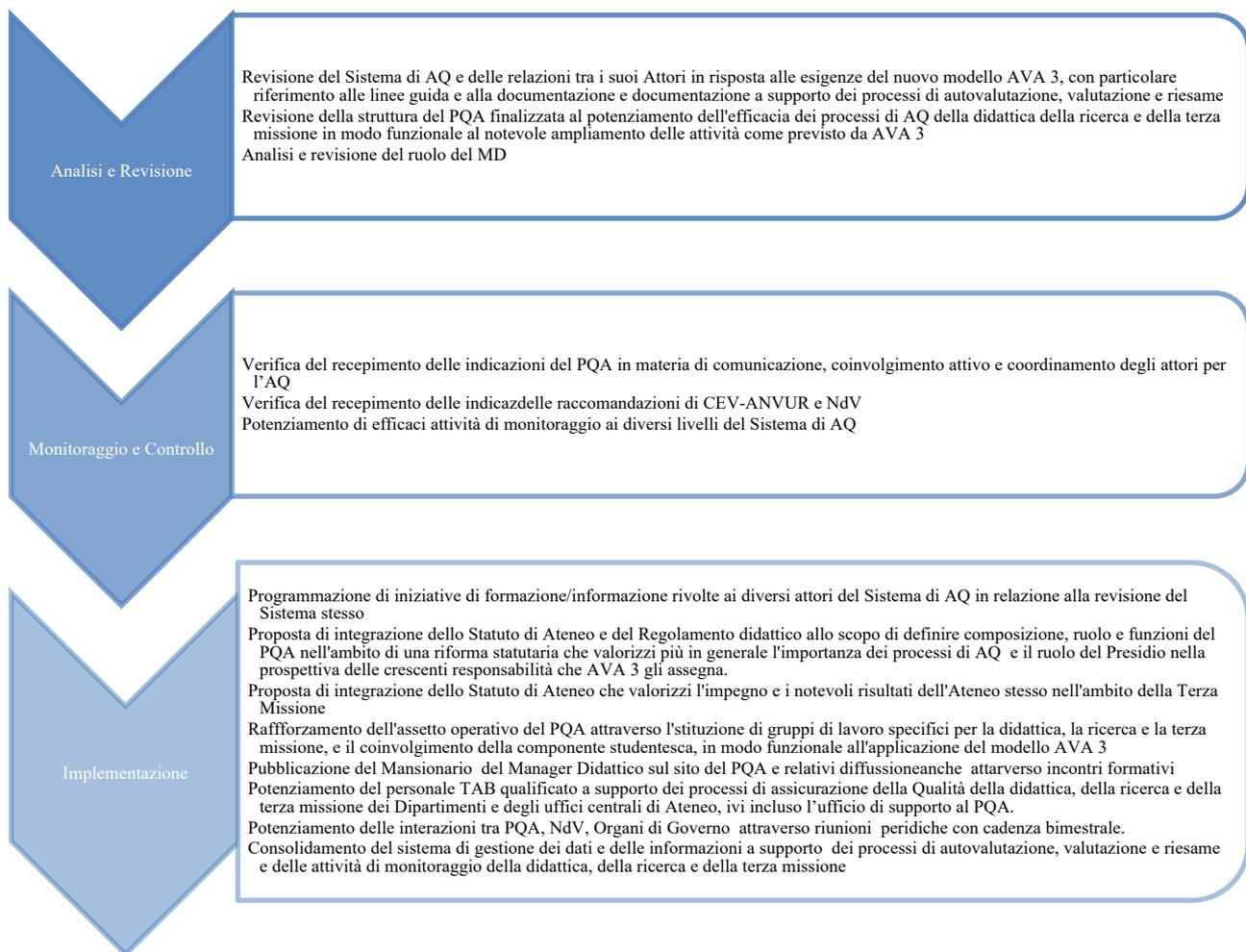
La Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati relativa all'anno 2021 è stata approvata dal Senato Accademico il 21.09.2022 e come consuetudine sarà pubblicata sul sito di Ateneo successivamente all'approvazione del CdA il 27.09.2022.



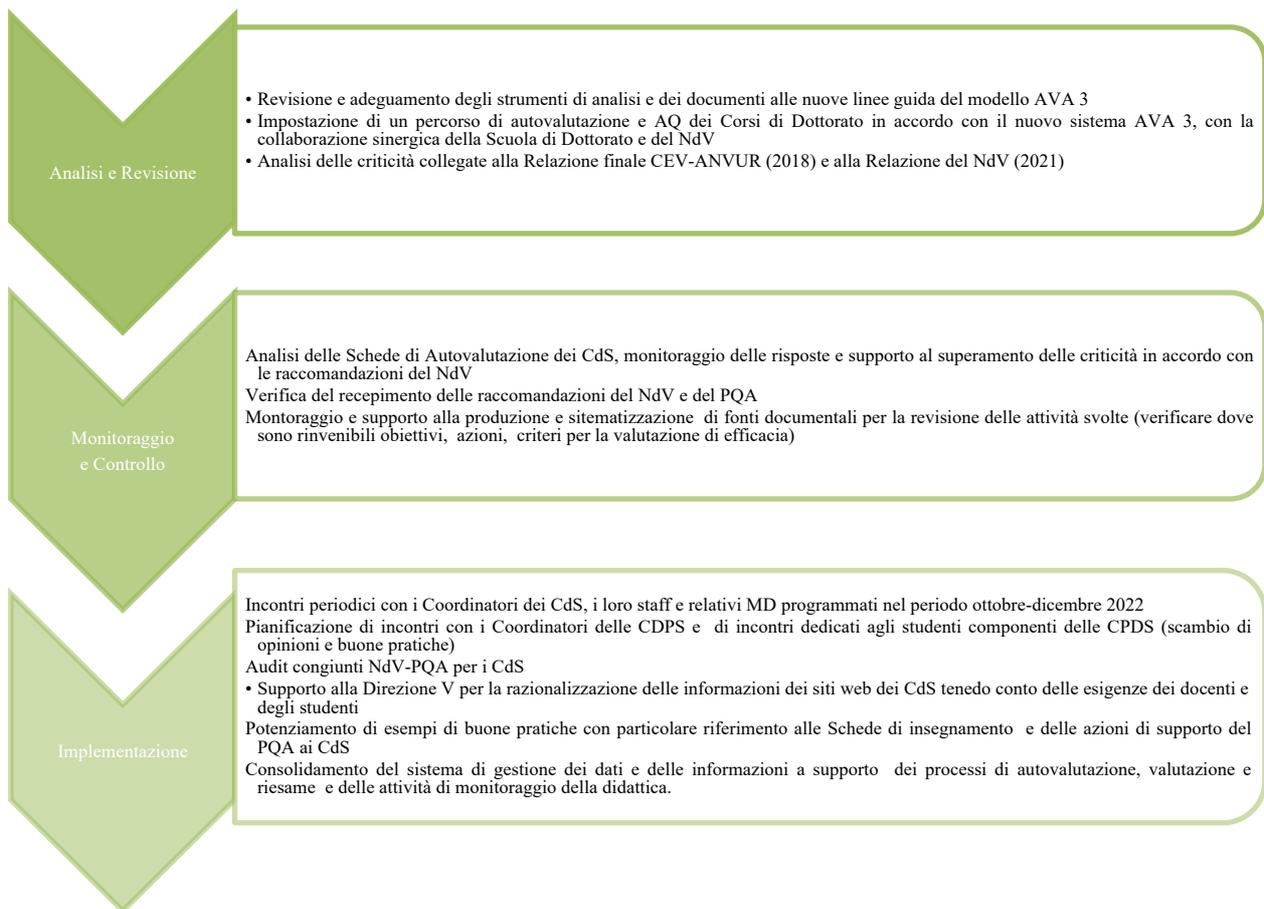
6. Azioni programmate

In continuità con il lavoro avviato in questi primi nove mesi di attività, il PQA ha programmato attività a breve e medio termine di “analisi e revisione”, “monitoraggio e controllo” e “implementazione”, riferite al Sistema di AQ nel suo complesso, all’AQ della Didattica e all’AQ della Ricerca e Terza Missione, come schematizzato di seguito. Tale programmazione scaturisce da una riflessione sulle diverse criticità evidenziate principalmente dai vari attori coinvolti nei processi di valutazione di AQ (CEV-ANVUR e NdV dell’Ateneo), dalle modifiche normative (DM 1154/2021 e AVA 3), nonché dall’analisi delle SMA e delle Relazioni annuali CPDS relative al 2022.

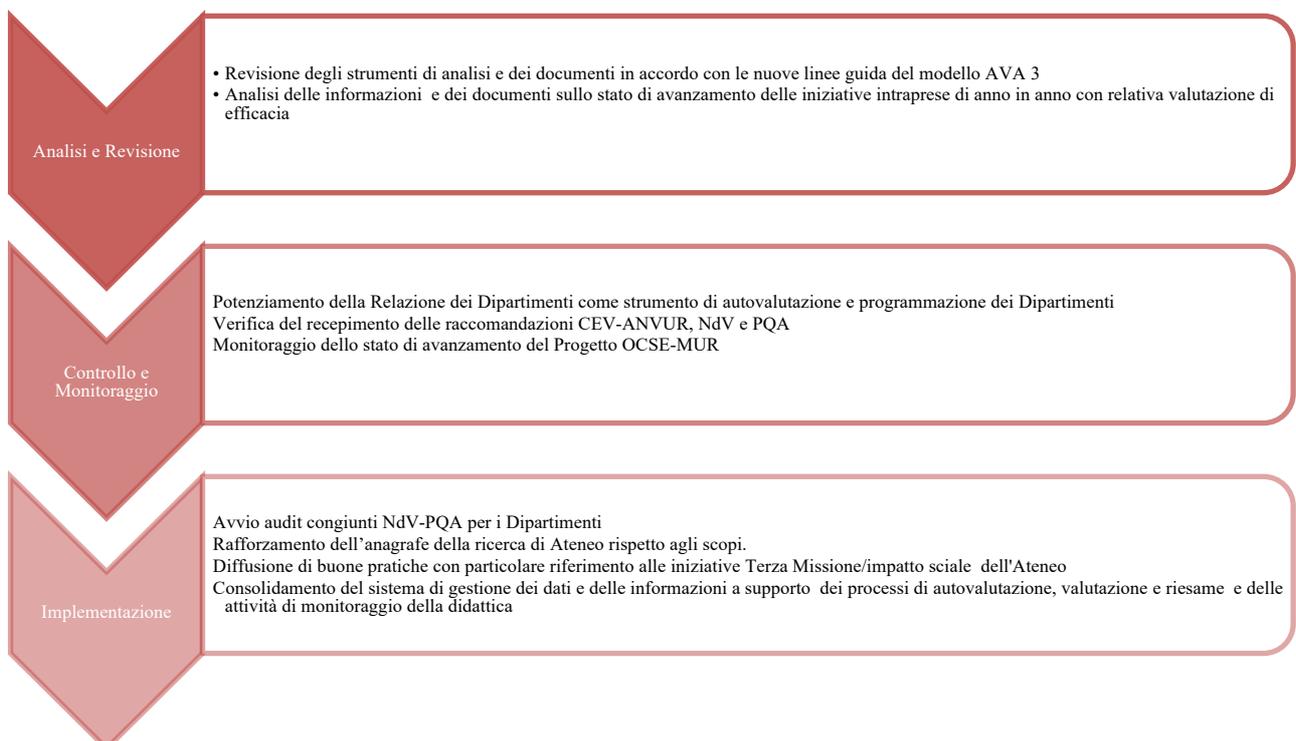
SISTEMA AQ DI ATENEO



AQ DIDATTICA



AQ RICERCA E TERZA MISSIONE



Allegati

Allegato 1 alla Relazione intermedia del PQA periodo gennaio-settembre 2022

COORDINATORE DI CORSO DI STUDIO: RUOLO E FUNZIONI (SINTESI)

Ad ogni corso di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico è preposto un Coordinatore.

Elezione: il Coordinatore è eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di Dipartimento (o dalla Giunta di Facoltà per i corsi di area medico-sanitaria), ovvero dal Consiglio di CdS ove costituito (*art. 7 c. 3 Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca*). Nel seguito, si utilizzerà il termine Struttura didattica di riferimento (SR), per indicare il Dipartimento di afferenza, tranne che per i CdS di area medico-sanitaria, per i quali l'espressione sarà riferita alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Durata della carica: il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Funzioni:

- a. coordinare le attività del Corso di Studio, sia negli aspetti progettuali, sia nella realizzazione e verifica e revisione dei percorsi, alla cui realizzazione provvede tutto il Consiglio di Corso di Studio secondo la propria autonoma organizzazione. In particolare, la Commissione Didattica del CdS, ove prevista dal regolamento didattico del CdS (ovvero la commissione didattica della SR o una commissione didattica congiunta per CdS affini, o ancora il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS ove previsto), con competenze specifiche su tali aspetti, rappresenta il principale organismo consultivo a disposizione del Coordinatore (vedi documento su ruolo della commissione didattica);
- b. perseguire e promuovere il processo di Assicurazione della Qualità del CdS. A tal fine il Coordinatore nomina, con delibera del Consiglio del Corso di Studi o della SR, il Gruppo del Riesame (e laddove il regolamento didattico del CdS lo preveda, il Gruppo di Assicurazione della Qualità) con competenze specifiche su questo aspetto;
- c. rappresentare il CdS ove necessario (riunioni del Consiglio di Dipartimento, Giunta di Facoltà, Comitato di indirizzo, Ateneo, presso Enti e/o Associazioni, ecc.).
- d. Il coordinatore inoltre dispone delle informazioni e dei dati forniti a cura degli uffici competenti di Ateneo e del Dipartimento, del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, nonché del supporto del Manager didattico di Macroarea.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Coordinatore di CdS:

- a. convoca e presiede il Consiglio del Corso di Studio, ove istituito, curando l'esecuzione delle deliberazioni della Struttura didattica di riferimento relative al CdS (*art. 12, c. 5 Regolamento didattico di Ateneo*);
- b. promuove e coordina le attività del Corso di Studio, e riferisce al Consiglio della SR (e di Corso di Studio, ove istituito), nonché al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione; formula



- proposte alla SR (sentito il Consiglio di CdS, ove costituito) sull'utilizzo delle risorse finanziarie eventualmente assegnate al CdS;
- c. sottopone al Consiglio della SR proposte relative alla promozione, all'organizzazione e alle attività del CdS, previo parere favorevole del Consiglio di CdS, ove istituito; in particolare propone la programmazione delle attività didattiche (*art. 15, c. 5 Regolamento didattico di Ateneo*) e l'elenco dei tutori e dei docenti di riferimento, coordinandosi con gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità al fine di favorire la sostenibilità e l'adeguata qualificazione dell'offerta formativa di Ateneo;
 - d. è responsabile della compilazione – e della conformità con quanto deliberato dalla SR – della documentazione relativa al processo di Assicurazione della Qualità [Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS), Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporto di Riesame ciclico, verbali delle consultazioni delle parti interessate];
 - e. con l'ausilio del Gruppo del Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità, monitora i risultati analitici delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e docenti; in particolare, monitora l'esito delle opinioni espresse dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e intraprende eventuali azioni correttive mirate;
 - f. promuove, coordinandosi con la SR e le strutture interessate, il coinvolgimento degli studenti alle attività del CdS, il regolare svolgimento della carriera dello studente, l'organizzazione di iniziative di collegamento con le parti interessate e il territorio; in particolare, assicura che siano predisposte le procedure e le responsabilità per la verifica dei requisiti, delle competenze e della personale preparazione in ingresso, per l'analisi e l'approvazione dei piani di studio, e per il riconoscimento dei crediti;
 - g. coordina, ove costituito, il Comitato di Indirizzo, e promuove incontri regolari con le parti interessate, finalizzati a monitorare gli sbocchi professionali del CdS e a individuare interventi migliorativi del percorso formativo per mantenerlo in linea con le richieste del mercato del lavoro.

Inoltre, il Coordinatore di CdS svolge i seguenti compiti con il supporto del personale tecnico-amministrativo di riferimento del CdS:

1. sollecitare i titolari di ciascun insegnamento a rendere disponibili, tramite il sito istituzionale, le informazioni relative agli insegnamenti (obiettivi formativi, programma, modalità di erogazione, criteri e modalità di verifica, materiale didattico, conoscenze preliminari richieste e eventuali propedeuticità, cv del docente, orario di ricevimento, etc.), declinate tramite i descrittori di Dublino; sollecitare, inoltre, i titolari alla compilazione del questionario relativo a ciascun insegnamento tenuto;
2. monitorare adeguatezza ed efficienza di aule, laboratori e servizi di supporto agli studenti, e completezza e regolare aggiornamento del sito web istituzionale del CdS;
3. garantire la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicurare che siano loro facilmente accessibili;
4. fornire le informazioni necessarie ai referenti per la compilazione dei data base per l'offerta formativa;
5. verificare – ove previsto, con il supporto degli uffici preposti – che per ogni sessione d'esame venga fissato, per tutti gli insegnamenti, il numero di appelli previsto dalla “*Carta dei diritti delle*





studentesse e degli studenti dell'Università di Roma Tor Vergata”, ottemperando alle indicazioni sulla distribuzione temporale e sulle sovrapposizioni;

6. proporre alla struttura responsabile la composizione delle commissioni degli esami di profitto e di quelle della prova finale, comprensive dei componenti supplenti (*art. 13 c. 2 e Art. 14 c. 3, Regolamento didattico di Ateneo*);
7. promuovere, analizzando le singole situazioni (*anche in considerazione dei CFU acquisiti rispetto al numero di anni di iscrizione*), il passaggio al tempo parziale dello studente che sia in condizione;
8. facilitare i programmi di scambio di docenti e studenti con Università estere nonché l’attivazione, nell’ambito del CdS, di percorsi che consentano il rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto con Atenei stranieri;
9. formulare un parere, su richiesta del Direttore della SR, sull’eventuale sostituzione di un docente, in caso di impedimenti (*Art. 31 c. 9, Regolamento didattico di Ateneo*).
10. disporre una eventuale verifica dei CFU acquisiti (ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270), qualora sia trascorso dalla prima iscrizione di uno studente a un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico il doppio della durata normale del corso o il quadruplo per studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente (*Art. 14 c. 3, Regolamento didattico di Ateneo*).

COMMISSIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO: RUOLO E FUNZIONI

Premessa:

L'istituzione della Commissione Didattica (CD) del Corso di Studio (CdS), pur non avendo carattere di obbligatorietà, è fortemente consigliabile per i CdS Magistrali a Ciclo Unico o i CdS con elevata numerosità. Le sue funzioni possono essere assorbite dalla Commissione Didattica della struttura didattica di Riferimento (Dipartimento ovvero Facoltà), ovvero da commissioni Didattiche condivise tra CdS della stessa classe di Laurea o CdS in filiera (triennale → magistrale), o in alternativa possono essere svolte dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, ove attivato.

La Commissione Didattica del CdS viene nominata dal Coordinatore, a seguito di delibera del Consiglio del CdS, ove istituito, ovvero della SR. Il Coordinatore può partecipare alla Commissione Didattica con diritto di voto. La CD è composta da un Presidente (eletto tra i suoi componenti docenti), da una rappresentanza di docenti e studenti del CdS. La CD resta in carica fino alla scadenza del mandato del Coordinatore. La CD si riunisce, anche telematicamente, almeno due volte l'anno e viene convocata dal suo Presidente, dal Coordinatore del Corso di laurea o su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione stessa. La CD esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del Consiglio del CdS, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a. aggrega, se necessario, gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultino funzionali alle finalità formative del CdS;
- b. pianifica, di concerto con i Coordinatori dei Corsi integrati e con il consenso dei docenti interessati, l'assegnazione dei compiti didattici e l'attribuzione degli insegnamenti a Professori e Ricercatori, tenendo conto delle esigenze didattiche del Corso di Studio, dell'appartenenza dei docenti a specifici settori scientifico-disciplinari (al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi didattici e l'efficacia formativa dei corsi) e delle propensioni e del carico didattico individuale. Laddove non sia individuata la disponibilità di una docenza interna, la CD può suggerire al CdS di proporre alla SR la copertura di attività didattiche mediante la stipula di contratti con docenti esterni;
- c. discute con i docenti del CdS le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi e le forme e modalità di accertamento dell'apprendimento, in coerenza con gli obiettivi formativi prefissati;
- d. organizza l'offerta di attività didattiche elettive;
- e. promuove iniziative di aggiornamento didattico e tecnico a favore dei docenti;
- f. organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi;
- g. valuta le domande di passaggio e trasferimento, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento della carriera pregressa;
- h. valuta le domande di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso Atenei non comunitari, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento parziale o totale del precedente *iter studiorum*.

GRUPPO DEL RIESAME: RUOLO E FUNZIONI

Il Gruppo del Riesame (GR) viene nominato dal Coordinatore del Corso di Studio (CdS), a seguito di delibera del Consiglio del CdS, ove istituito, o della SR, ed è composto dal Coordinatore, che svolge anche funzione di docente Responsabile per la qualità, da rappresentanti del corpo docente e degli studenti del CdS, ove possibile dal manager didattico e in ogni caso da una rappresentanza del personale TAB.

Il GR può anche comprendere membri esterni all'Ateneo. Il GR si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno e ha la responsabilità di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Il GR individua gli interventi migliorativi da effettuare, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione. Il GR verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento. Il Rapporto di Riesame (ove richiesto dal PQA) e la Scheda di Monitoraggio Annuale vengono trasmessi dal CdS al Presidio della Qualità di Ateneo.

In particolare, il Gruppo del Riesame insieme al Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, ove istituito:

- a. analizza i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e di altri indicatori di performance (Risultati delle indagini AlmaLaurea, indicatori ANVUR, questionari di soddisfazione interni al CdS);
- b. verifica gli obiettivi specifici del corso e la loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea e con le richieste del mondo del lavoro;
- c. verifica gli sbocchi occupazionali e la loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea e del corso e con le richieste del mondo del lavoro mediante un'analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- d. monitora la rispondenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi del CdS, con particolare riferimento alla congruità del numero di CFU, alle modalità di insegnamento e all'equilibrio tra le varie fasi di apprendimento e di verifica; sollecita, ove ritenuto utile, incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor (con particolare riferimento agli insegnamenti in modalità teledidattica);
- e. monitora che sia data adeguata pubblicità alle informazioni relative al CdS rivolte agli studenti e alle parti interessate (con particolare riguardo alle attività formative);
- f. elabora un documento annuale di autovalutazione del CdS che il Consiglio della SR trasmette alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- g. promuove iniziative di revisione periodica e aggiornamento degli obiettivi e delle attività formative;
- h. promuove e organizza iniziative rivolte alla formazione e alla qualificazione del personale coinvolto nelle attività formative;
- i. promuove l'equilibrio nelle assegnazioni di incarichi ai docenti, ivi comprese le attività relative alla prova finale e al raggiungimento di adeguati obiettivi di qualità delle iniziative del CdS;



- j. interagisce con la struttura di riferimento, con il Team della Qualità di Macroarea (ove previsto) e con le altre parti interessate per la ricognizione esterna della domanda di formazione e per la verifica della validità/ attualità dei contenuti del CdS e dei suoi sbocchi occupazionali;
- k. promuove l'internazionalizzazione attraverso la mobilità dei docenti e degli studenti, i programmi integrati di studio, le iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, di insegnamenti e di forme di selezione svolti in lingua straniera.



Allegato 4 alla Relazione intermedia del PQA periodo gennaio-settembre 2022

Relazione della Prorettrice alla Ricerca, Prof.ssa Daniela Vuri

Al Nucleo di Valutazione

Al Presidente del NdV, Prof.ssa Grazia Graziani

Nel corso dei 6 mesi intercorsi tra dicembre 2021, quando ho redatto la relazione intermedia per il NdV, e settembre 2022, il lavoro da me svolto in qualità di Prorettrice alla Ricerca si può sintetizzare nei seguenti punti:

- PNRR:** da dicembre 2021 ad oggi, gran parte del mio lavoro è stato dedicato all'organizzazione della partecipazione dei gruppi di ricerca del nostro Ateneo ai bandi del PNRR, in particolare i Centri Nazionali, i Partenariati estesi e le Infrastrutture di Ricerca. In qualità di delegata del Rettore per il PNRR ho inizialmente organizzato le mappature sulle varie tematiche dei bandi, in modo da garantire sempre completezza di informazione e trasparenza nel coinvolgimento dei docenti. A valle degli sforzi compiuti in questi mesi, il nostro Ateneo si è garantito la partecipazione al CN1 "High Power Computing e Big Data" e CN3 "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA". Inoltre, partecipiamo a 4 progetti di Infrastrutture di Ricerca, siamo partner di 3 Partenariati estesi (PE6 "Medicina di Precisione" in cui siamo anche leader di spoke, PE9 "Sostenibilità economia e finanziaria dei sistemi territoriali" e PE12 "Neuroscienze e Neurofarmacologia"), e siamo proponenti nazionali del PE14 "Telecomunicazioni del Futuro". Per svolgere in modo efficiente anche il lavoro amministrativo necessario in questi mesi è stata creata una task force amministrativa di supporto al PNRR, guidata dal Dott. Di Giorgio. La task force ha lavorato in modo puntuale, rapido ed efficiente durante tutto il percorso con una professionalità che ci è stata riconosciuta anche da altri Atenei. Abbiamo inoltre avuto un importante finanziamento dal Ministero della Salute sul progetto PNRR - Hub Life Science - Diagnostica avanzata, di cui siamo risultati vincitori con un network di università italiane. Abbiamo partecipato in qualità di spoke leader al Bando Complementare della Salute sul tema "Data Mining in Prevenzione", proponente l'Università di Bologna, il cui progetto è stato sottomesso nella prima settimana di agosto e il cui esito si conoscerà probabilmente entro la prima metà di ottobre. Stiamo partecipando al PE15 "Attività spaziali", proponente Politecnico di Torino, che sarà sicuramente finanziato dal momento che ci sarà un'unica proposta. Ad aprile 2022 è stata tenuta una riunione con tutti i direttori/direttrici di dipartimento per illustrare quanto fatto dall'Ateneo fino a quel momento (vedere Allegato).
- VQR3:** a maggio 2022 e luglio 2022 sono stati presentati da ANVUR i risultati ottenuti dal nostro Ateneo nella VQR3, sia a livello complessivo di Ateneo che per Area che per Dipartimento. La collocazione del nostro Ateneo nel panorama nazionale è molto buona soprattutto per quanto riguarda l'indicatore IRAS1 (personale permanente), dove siamo posizionati in 8° posizione su 61, mentre scendiamo leggermente sull'indicatore IRAS2 (promozioni e reclutamento) dove ci posizioniamo in 18° posizione. Inoltre, sulla base dei risultati della VQR, è stato stilato l'elenco dei 350 dipartimenti candidati a diventare Dipartimenti di Eccellenza. Il nostro Ateneo presenta ben 9 dipartimenti su 18 in questa lista. Rispetto ai 6 dipartimenti candidati all'eccellenza nella VQR2, l'incremento è stato notevole, uno dei maggiori in termini percentuali in Italia. Sto attualmente organizzando una sintesi dei risultati della VQR per dipartimento, considerando anche i risultati di ciascuna area CUN valutata all'interno del dipartimento in modo da iniziare delle riflessioni sui punti deboli e punti di forza del dipartimento e mettere in atto strategie correttive. Soprattutto a livello di promozioni e reclutamento potrebbe essere fatto uno sforzo maggiore per reclutare docentamente qualificati.
- Dipartimenti di Eccellenza:** da fine maggio ho organizzato una serie di incontri con i Direttori/Direttrici



dei Dipartimenti candidati a diventare Dipartimento di Eccellenza, accompagnati da una persona di loro fiducia individuata tra i docenti del dipartimento. L'obiettivo è stato quello di condividere l'esperienza passata dei dipartimenti di Matematica e di Economia e Finanza, vincitori nella scorsa tornata, ma anche spiegare il meccanismo di funzionamento dei dip. di eccellenza e condividere le idee progettuali per avere feedback immediati da tutti i partecipanti. Ogni dipartimento ha creato un gruppo di lavoro che ha lavorato alla stesura del progetto. Abbiamo inoltre creato un sistema di referaggio interno per cui ogni progetto viene letto da almeno due referees scelti tra gli altri dipartimenti presenti nel gruppo dei 9. Il 6 ottobre tutti i progetti dovranno essere caricati sul sito del Ministero. I risultati verranno resi noti per fine dicembre.

4. **Monitoraggio intermedio VQR4:** ho chiesto di ripristinare la piattaforma VQR 2015-19 di Ateneo aggiornandola alle pubblicazioni prodotte tra il 2020 ad oggi al fine di procedere ad una valutazione intermedia della qualità della ricerca nel nostro Ateneo prima della prossima VQR.
5. **Algoritmo per ripartizione finanziamenti:** ho proceduto a calcolare la ripartizione dei Fondidi ricerca di Ateneo tra Dipartimenti secondo i dati aggiornati a luglio 2022. Dato che sono disponibili i risultati della VQR3 ho provveduto a fare delle simulazioni sostituendo i primi due indicatori utilizzati nell'algoritmo dello scorso anno basati sull'ASN con i valori di R2 e R1_2 della VQR3. I risultati delle simulazioni devono ancora essere presentati al Rettore.
6. **PURE:** il progetto PURE non è stato portato avanti.
7. **Piattaforma dottorati:** nel corso del 2022 avremmo dovuto integrare la piattaforma esterna utilizzata per la riapertura dei bandi dottorato del 37 ciclo a valere sul DM 1061 con il sistema Delphi. Purtroppo, questa integrazione non è ancora stata fatta anche se si sta attivamente lavorando perché ciò avvenga. L'obiettivo è avere una piattaforma perfettamente funzionante e integrata entro febbraio 2023.
8. **Maker Faire:** ad ottobre 2022 parteciperemo alla X edizione di Maker Faire. L'organizzazione è stata curata dal Prof. Valentini e prevede la partecipazione di 8 gruppi di ricerca del nostro Ateneo.
9. Con l'Ufficio Ricerca Internazionale stiamo lavorando per fornire assistenza ai docenti interessati all'Avviso 247 "**Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori**" per accogliere giovani ricercatori vincitori di *grant* MSCA o beneficiari di "Seal of Excellence"
10. **Campagna ranking:** nel mese di novembre riprenderemo la campagna ranking avvalendoci sempre del supporto della piattaforma MoveIn proposta da QS tramite la quale i nostri docenti e personale TAB possono fornire i nominativi dei docenti e delle imprese che parteciperanno al sondaggio QS nel mese di marzo 2023.

Prof.ssa Daniela Vuri
Prorettrice alla Ricerca Scientifica





ITA.CON: Improving the system of knowledge exchange and collaboration between universities and society in Italy

IT: Questionario per visite virtuali alle università statali

Il progetto

Scopo del progetto è identificare gli strumenti, anche normativi (compresi quelli di *soft law*), in grado di migliorare efficacia ed efficienza dei processi di interscambio di conoscenze tra università e società, valorizzando l'impatto sociale delle università. Il progetto è realizzato nell'ambito dello Strumento di Sostegno Tecnico (SST), un programma della Commissione Europea (in particolare della DG Reform) che fornisce agli Stati membri assistenza tecnica 'su misura' per progettare e attuare le riforme.

Le 'site visits' e il questionario

Le 'visite', purtroppo solo virtuali, a tutte le istituzioni universitarie statali, con il coinvolgimento dei rispettivi *stakeholders* di maggior rilievo, rappresentano l'attività cruciale della fase analitica del progetto. Obiettivo delle visite è quello di ottenere, attraverso un questionario *ad hoc*, un quadro della percezione che le università, in tutte le loro componenti interne (la leadership, i ricercatori/docenti appartenenti a tutti i profili, il personale tecnico e amministrativo, gli studenti), ma anche i maggiori *stakeholders* esterni (pubbliche amministrazioni, imprese, espressioni della società civile...) hanno di quella che fin qui è stata chiamata 'terza missione' e che sarebbe preferibile denominare 'impatto socio-economico', traduzione imperfetta di "*societal impact*".

Struttura delle visite

Le 'visite' saranno condotte da esperti nazionali e OCSE ed il questionario sarà reso disponibile alle università con congruo anticipo, per consentire un'adeguata preparazione. Ciascun Ateneo, tramite i suoi rappresentanti, risponderà alle domande e trasmetterà le risposte prima dell'intervista, che consentirà un approfondimento interattivo di quanto espresso nelle risposte.

Inoltre, ogni Ateneo dovrà invitare uno o due partner regionali alle interviste. Questi partner potrebbero essere rappresentanti di imprese, amministrazioni pubbliche, o società civile con i quali l'ateneo ha già in corso o vorrebbe sviluppare relazioni e scambi.

Come prepararsi

I rappresentanti dell'Ateneo raccoglieranno i dati e le informazioni necessari per rispondere alle domande del questionario, tenendo conto del fatto che l'obiettivo principale non è quello di fare un inventario delle attività (peraltro, in gran parte, già note, grazie alle attività di NETVAL, dell'ANVUR ed al precedente Progetto HEInnovate¹), ma di raccogliere elementi utili alla messa a punto di (nuovi) strumenti che facilitino il processo di diffusione delle conoscenze, ne migliorino l'impatto sulla società e dimostrino, con solide basi di evidenza, il ruolo insostituibile delle università per uno sviluppo davvero sostenibile e inclusivo.

Contatto

Per qualsiasi domanda/commento, la persona di riferimento è Giorgia.PONTI@oecd.org

INTRODUZIONE

1. **Nome dell'università: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**
2. **Sito Web: <http://web.uniroma2.it/>**
3. **Tipo di istituzione?**
 - Università 'generalista'
 - Politecnico
 - Istituto di istruzione universitaria ad ordinamento speciale
4. **L'organizzazione locale della visita è stata a cura di:**

¹ Il rapporto finale del Progetto HEInnovate Italy: <https://doi.org/10.1787/55bb258f-en>



Nome: Paola Maria Anna

Cognome: Paniccia

e-mail paniccia@economia.uniroma2.it

Cellulare: +39 3391664969

Posizione nell'istituzione:

Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese

Presidente Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Direttore del Centro Interdipartimentale per le TeleInfrastrutture (CTiF)

Delegata al Direttivo dell'Associazione PNICube e Coordinatrice della Start Cup Lazio

Struttura di appartenenza: Dipartimento Management e Diritto, Facoltà di Economia

Nome: Silvia

Cognome: Baiocco

e-mail silvia.baiocco@uniroma2.it

Cellulare: +39 339 8747838

Posizione nell'istituzione: Ricercatrice di Economia e Gestione delle Imprese

Struttura di appartenenza: Dipartimento Management e Diritto, Facoltà di Economia

4bis. Alla visita hanno partecipato inoltre (nome, cognome, e-mail, qualifica/posizione, affiliazione):

- Luigi Campitelli (l.campitelli@lazioinnova.it), Direttore Spazi Attivi e Open Innovation, Lazio Innova
- Michele Svidercoschi (m.svidercoschi@almaviva.it), Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali, Gruppo Almaviva
- Fabiola Massa (fabiola.massa@uniroma2.it), Professoressa di Diritto dei mercati e protezione dell'innovazione, componente della Commissione d'Ateneo CVRTT e membro del Consiglio Scientifico del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali "DTC" per conto dell'Ateneo.
- Gianluca Porinelli (porinelli@amm.uniroma2.it), Ufficio Laboratori Congiunti Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Rapporti con le Imprese
- Pinalba Schilleci (pinalba.schilleci@uniroma2.it), Assegnista di Ricerca in Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Mario Cristiani (mario.cristiani@uniroma2.it), Dottorato Industriale XXXVII ciclo.

5. Che definizione di "impatto socio-economico" (IS) utilizza l'istituzione?

I documenti di programmazione dell'Ateneo (Piano strategico 2020-2022, p.31; Piano della Performance 2020, p. 55; Piano integrato 2021-2023, p. 69 e 72) adottano la definizione di impatto sotto riportata e distinguono tra impatto sociale, economico e ambientale.

"L'impatto esprime l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine.

- Impatto sociale: l'impatto indotto sulle varie componenti della società e sulle relative condizioni sociali
- Impatto economico: l'impatto indotto sulle varie componenti della società del tessuto economico
- Impatto ambientale: l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'Ateneo."

6. L'IS è (o sarà) inserito nella missione dell'istituzione (Statuto, Piano strategico, altro documento...)? (se è già inserito, si prega di allegare i documenti o i link ad essi)

L'IS è inserito:

- tra le finalità istituzionali dell'Ateneo, all'Art. 2, punto f) dello Statuto come di seguito riportato: "L'Ateneo [...] f) concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche attivando forme di collaborazione con soggetti nazionali e internazionali, pubblici e privati, che promuovono attività culturali e di ricerca, in particolare partecipando a programmi di cooperazione interuniversitaria".





- nella Missione e nella Visione dell'Ateneo (Senato accademico 18 novembre 2015). In particolare “la Missione dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessari a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di “governare” la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.” (cfr. Documentazione di indirizzo della Politica della Qualità; Rapporto di sostenibilità 2019, p. 11).

Per dare concretezza alla propria Mission e Vision, basate sulla scelta per lo sviluppo sostenibile da realizzarsi attraverso le attività di ricerca, didattica e terza missione, come approvato dal Senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015, l'Ateneo:

- ha promosso, con la Fondazione Unipolis, la nascita, il 3 febbraio del 2016, dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che ha l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Portavoce di ASviS, fino al 12 aprile 2021, è stato il Professore Giovannini dell'Ateneo di “Tor Vergata”, attualmente Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- ha istituito il “Comitato per l'attuazione della Mission e della Vision di Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile”, insediatosi il 1 dicembre 2016 e costituito dai referenti per lo sviluppo sostenibile designati da ogni Dipartimento;
- ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) istituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) il 21 luglio 2016,
- redige e pubblica annualmente dal 2017 il “Rapporto di Sostenibilità” (<https://sostenibile.uniroma2.it/ateneo-sostenibile/rapporto-di-sostenibilita/>). In proposito, l'Ateneo di “Tor Vergata” è l'unico in Italia a redigere e pubblicare tale documento di rendicontazione anche in valore di Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 c. 10 del D.lgs. 254/2016);
- ha istituito nel 2019, l'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile (<http://sostenibile.uniroma2.it/chi-siamo/>) con Decreto del Direttore Generale n. 385/2019 che ha assunto il ruolo di focal point al quale far convergere tutte le informazioni e i progetti delle altre strutture di ricerca, didattica e terza missione coinvolte nella Mission dell'Ateneo a favore della sostenibilità.

7. C'è un programma di attività per sviluppare l'IS dell'istituzione? Si prega di allegare il programma (o il link)

L'Ateneo vuole essere non solo un “esempio di sviluppo sostenibile”, ma un'eccellenza accademica europea entro il 2030, attraverso un percorso di miglioramento continuo capace di potenziarne l'IS.

Con questo intento, l'Ateneo ha adottato il principio di sostenibilità per ridefinire le proprie linee di sviluppo, orientando le azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse umane. Tali linee di sviluppo sono tracciate nei documenti di programmazione strategica, finanziaria e di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

In particolare, il Piano Integrato 2021-2023 specifica il processo della pianificazione strategica di Ateneo da cui discende il programma di attività per sviluppare l'IS (figura 1).



Figura 1. Processo di pianificazione strategica



Fonte: Piano integrato 2021-2023 (p. 31)

L'Ateneo di "Tor Vergata" individua sei aree strategiche e il peso dei relativi obiettivi: i. Ricerca (peso relativo: 20%); ii. Didattica (peso relativo: 20%); iii. Terza Missione (peso relativo: 15%); iv. Servizi agli utenti (peso relativo: 25%); v. Organizzazione e Ambiente di Lavoro (peso relativo: 15%); iv. Obiettivi dirigenziali (peso relativo: 5%).

Ciascuna area strategica definisce la propria finalità coerentemente con la finalità strategica di Ateneo. In proposito, nel Piano Integrato 2021-2023 (p. 30), si afferma che: "la finalità strategica individuata [di Ateneo], è la Sostenibilità come perseguimento di obiettivi che soddisfino le esigenze degli stakeholder, della programmazione economico-finanziaria, delle risorse umane e del contesto esterno di riferimento".

Definita la finalità strategica, ogni area strategica individua le azioni strategiche da cui discendono obiettivi, indicatori e target definiti nel Piano della Performance del Piano Integrato (per il 2021-2023, Piano Integrato, p. 33 e seguenti).

Inoltre, due piani specifici di azione definiscono l'impegno dell'Ateneo di "Tor Vergata" nello sviluppo dell'IS. Si fa riferimento, in particolare:

- al "Piano per l'Energia, l'Ambiente e la Mobilità Sostenibili", documento che si inserisce nel contesto della Convenzione Consip FM4-Lotto11 (<http://sostenibile.uniroma2.it/wp-content/uploads/2022/01/Piano-a-breve-termine-per-l-Energia-l-Ambiente-e-la-Mobilita-Sostenibili-Tor-Vergata-09-06-2021.pdf>);
- al "Piano di mobilità aziendale", strutturato secondo le indicazioni fornite da Roma Servizi per la Mobilità, l'Agenzia per la Mobilità di Roma Capitale (<http://sostenibile.uniroma2.it/wp-content/uploads/2022/01/Piano-di-mobilit%C3%A0-aziendale-2021-Universita-Tor-Vergata.pdf>).

8. Esistono obiettivi strategici dell'università che fanno riferimento allo sviluppo della città/della regione/del paese? Se sì, citare gli obiettivi per ciascun livello e le azioni messe in atto dall'ateneo per raggiungerli (1. Locale, 2. Regionale, 3. Nazionale). Specificare anche se vi siano obiettivi di sviluppo di portata internazionale.

L'Ateneo definisce obiettivi strategici per ciascuna delle sei succitate aree in accordo con la propria Missione e la propria Visione.

A livello locale, l'Ateneo si pone come punto di riferimento in un territorio, il Municipio VI di Roma, fragile ma ricco di energie e potenzialità. L'Ateneo opera infatti in un quadrante della Capitale che da "periferico", con un'alta concentrazione di popolazione (con oltre 250.000 abitanti), sta diventando sempre più "strategico" con una Comunità universitaria composta da oltre 36.000 persone e grandi istituzioni di ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Agenzia Spaziale Italiana, Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali) oltre che la sede dell'Osservatorio Astronomico di Roma e della Direzione della Banca d'Italia.

In questo contesto, l'Ateneo opera con determinazione per accrescere le collaborazioni con le imprese e le istituzioni, e favorire la transizione delle studentesse e degli studenti verso il mondo del lavoro, promuovendo iniziative legate alla terza missione. L'Ateneo partecipa ai più importanti tavoli istituzionali su varie tematiche tra cui, ad esempio, i tavoli per la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, per la mobilità con il Comune di Roma, per la definizione delle modalità gestionali del Policlinico Tor Vergata, nonché ai tavoli con il Ministero di riferimento mediante interlocuzioni sia dirette che attraverso la CRUI e il CODAU (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie).

L'Ateneo è inoltre fortemente impegnato a promuovere la dimensione internazionale degli studi, coniugando il contesto internazionale con le necessità del territorio. Sono attivi programmi di ricerca congiunti, scambi accademici e convenzioni per il mutuo riconoscimento di crediti formativi con le più prestigiose università del mondo con oltre 500 accordi (bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica). Inoltre, con l'obiettivo di fornire ai propri laureati i migliori strumenti per accedere al mercato internazionale del lavoro, l'Ateneo promuove l'ottenimento del doppio titolo (11 per i corsi di laurea, 5 per i master, 8 per i dottorati). Infine, è particolarmente promossa l'adesione degli studenti ai programmi Erasmus (in entrata ed in uscita), con particolare attenzione a chi proviene da paesi in via di sviluppo, e il potenziamento dei canali di comunicazione in lingua inglese.

Di seguito, sono riportati gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo per ciascuna delle sei succitate aree strategiche e le relative azioni messe in atto a livello locale, nazionale e internazionale per raggiungerli. Tali obiettivi sono stati definiti sulla base di una attenta analisi sia dei risultati nel periodo precedente sia delle necessità di sviluppo espresse dalla società a livello locale, nazionale e internazionale.

i. Ricerca

Finalità strategica: Sviluppare la qualità e l'efficacia della ricerca promuovendo l'internazionalizzazione e la ricerca sostenibile.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI
Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della struttura del Grant Office per migliorare l'efficacia e la competitività delle attività di ricerca nel contesto locale, nazionale e internazionale - Valorizzazione del Polo della Ricerca attraverso le strutture all'interno del Campus e nei territori limitrofi (i.e., Dipartimenti dell'Ateneo, Policlinico Tor Vergata, Agenzia Spaziale Italiana, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Banca d'Italia) - Potenziamento del ruolo dell'Ateneo nella rete dei centri di ricerca per contribuire alla progettazione di una "città intelligente" e promuovere il progresso sociale ed economico di un territorio periferico disagiato
Internazionalizzare la ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di iniziative a sostegno di esperienze internazionali - Reclutamento di studenti e visiting professors provenienti da Università straniere - Incremento del flusso in entrata di ricercatori

ii. Didattica

Finalità strategica: Sviluppare la qualità e l'efficacia promuovendo l'internazionalizzazione e la didattica sostenibile.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI
Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di nuovi corsi ispirati al concetto di cross-fertilization in cui una disciplina portante viene mantenuta ma resa permeabile e "fertilizzata" da altre discipline su temi specifici di frontiera, in maniera aderente alla domanda sociale e produttiva garantendo l'eccellenza
Favorire i processi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione e innovazione dell'offerta formativa in termini di tecnologie e metodi di insegnamento
Internazionalizzare la didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Combinazione delle evoluzioni di contesto internazionale con le necessità del territorio e le sue vocazioni naturali - Potenziamento della didattica in lingua inglese

iii. Terza Missione

Finalità strategica: Adottare linee di attività con le quali attivare processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI
Potenziare le azioni di supporto: i) alla ricerca di terza Missione ii) allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'interazione con il mondo produttivo attraverso rapporti di collaborazione strutturati - Valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso lo sfruttamento della proprietà intellettuale (brevetti), la creazione di spin-off e start-up, la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo, la ricerca industriale finanziata dalle imprese, la partecipazione a reti europee - Coinvolgimento di qualificate imprese e delle istituzioni nella didattica - Potenziamento del rapporto con gli ordini professionali
Ottimizzare e sistematizzare le attività "core" della Terza Missione di Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle strutture di intermediazione (Ufficio per il Trasferimento Tecnologico, incubatori, network di trasferimento tecnologico, consorzi e associazioni) - Gestione del patrimonio e delle attività culturali attraverso l'organizzazione di ricerche presso gli scavi archeologici di notevole valore storico e culturale, poli museali, archivi storici, teatri, nonché valorizzazione degli impianti sportivi dell'Ateneo - Valorizzazione di tutte le attività di promozione della salute pubblica, sistematizzando e diffondendo i risultati delle sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici, nonché altre attività di ricerca clinica organizzando in modo organico tutte le strutture messe a disposizione dall'Ateneo - Potenziamento delle attività intraprese per la promozione della formazione continua e dell'apprendimento permanente in una logica di didattica aperta e sostenibile - Valorizzazione del Public Engagement ovvero dell'insieme di attività svolte dall'Ateneo senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società (definizione ANVUR) sistematizzandone le azioni volte al miglioramento della diffusione e monitorandone i risultati - Favorire le attività per lo sviluppo e la promozione della Circular Economy, all'interno dell'orizzonte core definito nella Missione dell'Ateneo - Incremento delle attività intraprese per lo sviluppo connesse al conto terzi attraverso la sistematizzazione delle azioni in una logica organizzativa organica al fine di migliorare la performance dei risultati raggiunti in relazione agli scostamenti con i target previsti

iv. Servizi agli utenti

Finalità strategica: Fornire opportunità di apprendimento per tutti garantendo pari opportunità per le persone diversamente abili e uguaglianza di genere, valorizzando la diversità culturale a favore di uno sviluppo sostenibile.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI
Migliorare i servizi agli utenti	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento degli spazi per le sale studio e per i luoghi di aggregazione socio-culturale - Rilancio dei servizi bibliotecari - Potenziamento dei servizi di accoglienza degli studenti fuori sede per un loro migliore inserimento nel territorio e nell'Ateneo - Miglioramento della comunicazione con tutti gli studenti, sfruttando sempre di più strumenti multimediali e social media - Potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso - Ricerca di formule di orientamento in itinere e di tutoraggio sempre più efficaci in modo da contenere il numero di abbandoni, anche attraverso un servizio di counseling psicologico - Potenziamento delle iniziative per l'inclusione degli studenti diversamente abili, affinché possano trovare strutture adeguate a favorire le loro quotidiane attività di studio e di convivenza garantire servizi di job placement che contribuiscano ad assicurare i lusinghieri risultati occupazionali dei nostri laureati, stabilendo collaborazioni di lungo periodo con aziende ed enti pubblici a livello locale e nazionale e sviluppando rapporti anche a livello internazionale

v. Organizzazione e ambiente di lavoro

Finalità strategica: Valorizzare l'integrità e l'efficace utilizzo del personale assicurando adeguate condizioni di lavoro, minimizzando l'impatto ambientale, garantendo la sostenibilità economica dell'Ateneo.



OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI
Migliorare l'efficienza delle spese	- Adeguamento delle risorse disponibili al soddisfacimento delle necessità di formazione rilevate. Definire percorsi formativi trasversali, essendo tali le competenze richieste al personale, e potenziare i percorsi dedicati a funzioni specialistiche richieste per alcune categorie
Servizi ai dipendenti e welfare aziendale	- Promozione del benessere lavorativo anche sostenendo progetti di telelavoro, nell'accezione moderna di "e-work", per favorire il benessere lavorativo rendendo dinamico e innovativo il modello di gestione del personale, basato su criteri di efficienza e produttività - Sviluppo di percorsi formativi in linea con le attività svolte e le esigenze emerse a seguito della mappatura delle competenze - Promozione della mobilità internazionale per attività didattica (staff mobility for Teaching) e di formazione del personale docente e non docente degli Istituti di Istruzione Superiore, ivi comprese le Università
Prevenire la corruzione attraverso la promozione della trasparenza e dell'integrità	- Semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione dei processi interni puntando alla realizzazione di un Campus Digitale - Valorizzazione ulteriore della professionalità e la competenza del personale tecnico amministrativo e bibliotecario - Sviluppo di una governance basata sull'indicazione di obiettivi, sulla programmazione e valutazione a posteriori dei risultati, responsabilizzando le strutture di governo esistenti ai vari livelli, garantendo un adeguato decentramento decisionale coerentemente alle linee di indirizzo e alla programmazione strategica di Ateneo - Supporto amministrativo dedicato ai Coordinatori di Corsi di Studio e Dottorato, che possa aiutarli a rispondere alle crescenti richieste per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dei corsi che va assolutamente perseguita favorendo procedure efficaci ma snelle - Costituzione di un "Digital Transformation Office" (DTO) che potrebbe essere il punto di riferimento per il personale che desidera lanciare nuove idee, proporre miglioramenti organizzativi e, in generale, partecipare attivamente a questa grande sfida di rinnovamento e crescita - Adeguamento delle competenze informatiche per consentire la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle attività amministrative

vi. Obiettivi dirigenziali

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI
Performance Dirigenziale	- Cfr. Allegato 1 Piano Integrato 2021-2023

9. In particolare, quale ruolo/quali attività ha svolto l'istituzione durante l'emergenza COVID-19 (da marzo 2020 in poi)? In che modo queste attività hanno influito sulla definizione di IS e sulla strategia dell'Istituzione?

A fronte dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da COVID-19, l'Ateneo ha adottato svariate misure organizzative e di natura sanitaria volte a supportare le necessità di gestione delle missioni della ricerca, didattica e terza missione nel mutato contesto, ma anche del personale e degli utenti. Il processo di cambiamento è stato coordinato centralmente dall'Ateneo, e la transizione accompagnata attraverso linee guida, circolari informative e formazione.

La brochure "La risposta dell'Ateneo di 'Tor Vergata' all'emergenza Covid-19" <https://sostenibile.uniroma2.it/wp-content/uploads/2020/11/BROCHURE-TOR-VERGATA-web.pdf> fornisce il dettaglio delle misure organizzative e di natura sanitaria adottate, gli impegni intrapresi e i risultati conseguiti, nonché gli effetti sociali prodotti sul territorio di riferimento attraverso la ricerca, la didattica e la terza missione, rappresentando un polo universitario d'eccellenza:

- in termini di salute, attraverso le attività del Policlinico Universitario "Tor Vergata" (PTV), Covid Hospital 4 del territorio romano (figura 2);
- nel campo della ricerca, fin dalle prime fasi dell'emergenza, l'Ateneo ha adottato un approccio multidisciplinare e di condivisione delle informazioni per studi e analisi sul nuovo Covid-19;
- nel campo della didattica, l'Ateneo si è attrezzato tempestivamente con lo smart working garantendo la continuità delle attività (figura 3 e figura 4);

- in ottica di Terza Missione, coinvolgendo attivamente la società civile e stimolando l'innovazione sociale attraverso donazioni ed altre iniziative a sostegno di tutti coloro che sono stati coinvolti nella lotta al virus.

Figura 2. I numeri del Policlinico Universitario "Tor Vergata" durante l'emergenza COVID-19

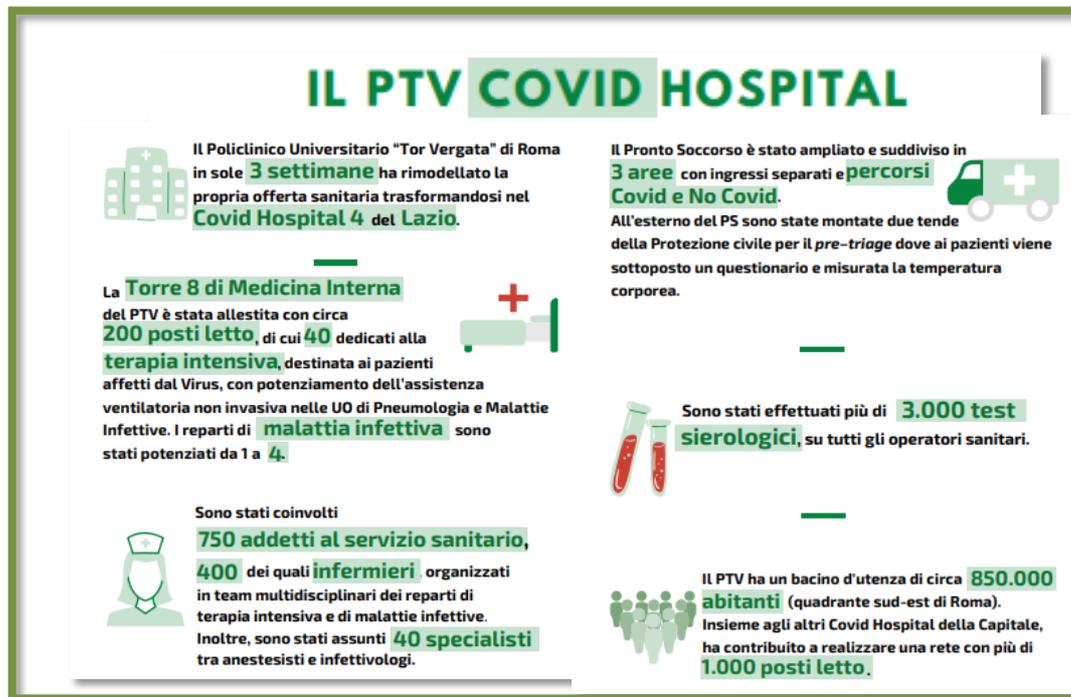


Figura 3. I numeri della didattica online durante l'emergenza COVID-19

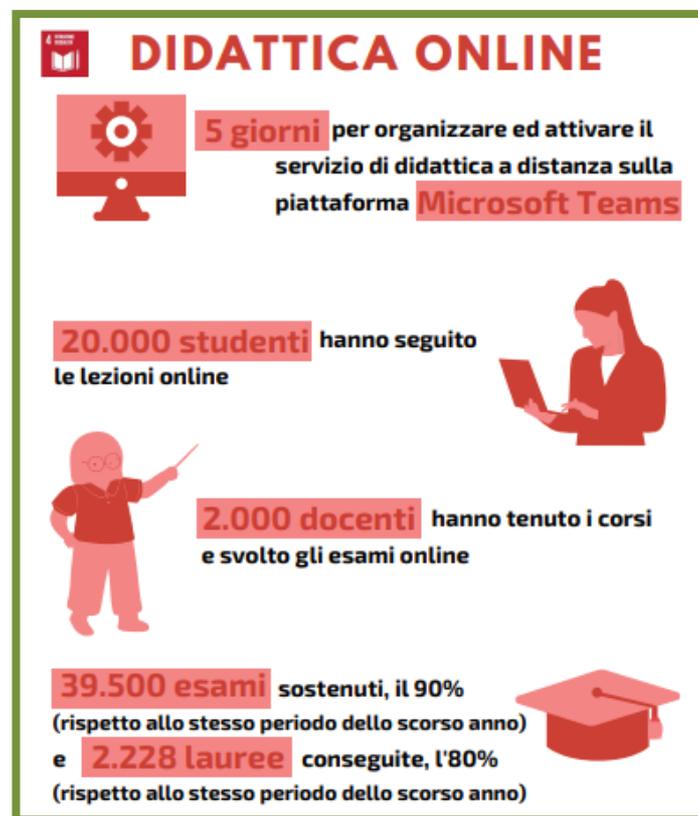
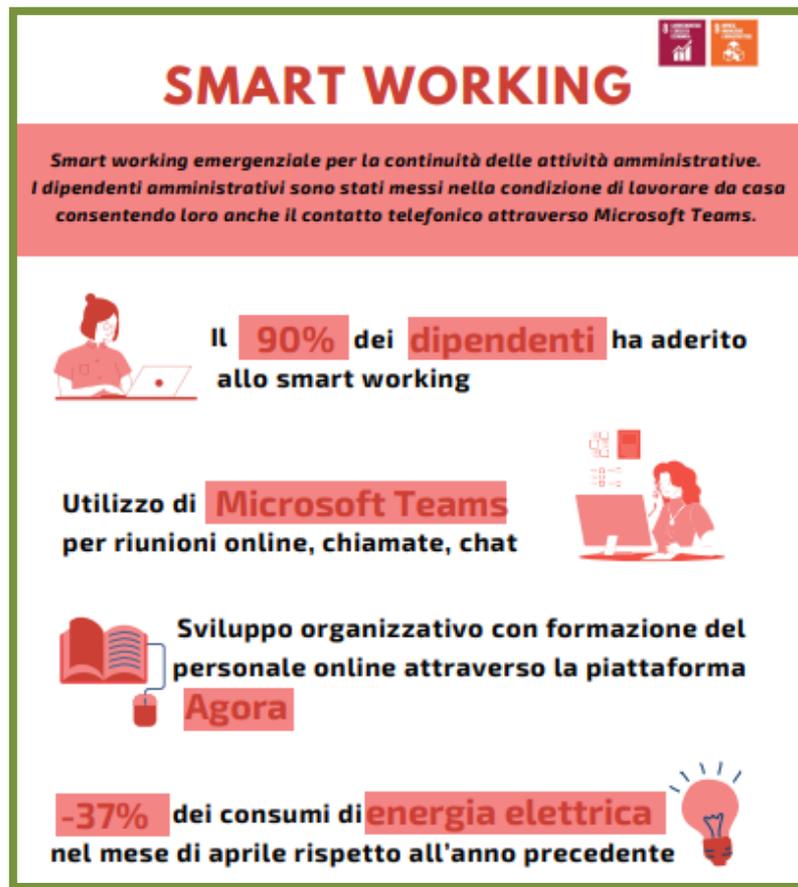


Figura 4. I numeri dello Smart working durante l'emergenza COVID-19



10. Quali delegati o referenti e/o quali aree sono coinvolti nella realizzazione del programma e/o per la condivisione periodica di obiettivi e risultati?

L'Ateneo individua diversi livelli per la gestione del ciclo della performance:

1. **Performance Strategica.** Sono definiti gli obiettivi strategici misurati con indicatori riferiti a tutto l'Ateneo e che hanno un impatto diretto anche sul sistema di ripartizione nazionale di assegnazione del FFO. Una breve descrizione degli organi di indirizzo politico di amministrazione e gestione dell'Ateneo è riportata nel Piano Integrato 2021-2023, unitamente alle responsabilità dei Dirigenti relativamente agli obiettivi strategici. Si evidenzia, in particolare, una rete di incontri periodici funzionali ad una cooperazione tra i vari attori e a uno scambio di informazioni.
2. **Performance Organizzativa.** Sono definiti obiettivi organizzativi assegnati ai dirigenti e alle strutture di ricerca, didattica e terza missione. In particolare, lo statuto riconosce ai Dipartimenti un ruolo primario relativamente all'organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche.
3. **Performance Individuale** del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB). Tale sistema quali/quantitativo è composto, da un lato dalla selezione degli obiettivi di struttura cui tutti concorrono (misurazione quantitativa), dall'altro dalla valutazione dei comportamenti individuali declinati come azioni richieste al personale TAB al fine del raggiungimento degli obiettivi della struttura nella quale la risorsa opera (misurazione qualitativa).

Presso l'Università di "Tor Vergata" è istituito il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con il compito di "verificare, ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al Consiglio di amministrazione" (Art. 10 dello Statuto).

Insieme al Nucleo di Valutazione e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, centrale nel sistema di AQ di Ateneo è il Presidio di Qualità (PQA), con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'Assicurazione di Qualità (AQ), di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

11. Nel budget dell'Istituzione sono previsti stanziamenti specificamente dedicati ai progetti di IS? Che percentuale del budget rappresentano?

I progetti di IS vengono principalmente finanziati attraverso i contributi delle aziende e i proventi finanziari provenienti da bandi competitivi. Tali proventi consentono di assumere il personale da impiegare sul progetto.

12. Esiste staff (personale docente e/o tecnico-amministrativo) specificamente dedicato (in full o part-time) ai progetti di IS

L'Ateneo di "Tor Vergata" annovera tra il proprio corpo docente un nutrito numero di professori coinvolti attivamente nelle attività di ricerca e didattica riservate alle tematiche della sostenibilità.

Relativamente alla ricerca, l'Ateneo conta 1.764 pubblicazioni in materie connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile (per maggiori dettagli: Rapporto Sostenibilità 2021, pp. 70).

Con riferimento alla didattica, numerosi corsi di laurea gestiti dalle diverse Facoltà/Macroaree dell'Ateneo prevedono al loro interno degli insegnamenti focalizzati sull'IS (per maggiori dettagli: <https://sostenibile.uniroma2.it/lo-sviluppo-sostenibile-nel-piano-di-studi/> e Rapporto Sostenibilità 2021, pp. 45-48). Tale offerta formativa è orientata tra l'altro a fare in modo che i nuovi laureati siano sempre più formati sulle tematiche dell'IS, così come tra l'altro previsto indirettamente anche dalla Legge di Stabilità del 2016, con cui il legislatore italiano ha introdotto nel nostro paese la figura della società *benefit*, e previsto la presenza al suo interno di un esperto in IS.

Riguardo alla terza missione, l'organigramma dei Ateneo comprende la Direzione II – Ricerca e Terza Missione articolata nel modo seguente (<http://directory.uniroma2.it/index.php/chart/descrizioneNodo/2948#>)

- Coordinamento Tecnico Informatico
- Divisione 1 Ricerca Nazionale
 - Ripartizione 1 Ricerca di base, Rendicontazione e Audit
 - Ripartizione 2 Assegni di ricerca
 - Ripartizione 3 Scuola di Dottorato
- Divisione 2 Ricerca internazionale
 - Ripartizione 1 Progetti UE a gestione diretta ed indiretta
 - Ripartizione 2 Finanziamenti Europei ed Extra UE
 - Ripartizione 3 Monitoraggio, Rendicontazione e Audit
- Divisione 3 Terza Missione e partecipazione in Enti Nazionali di Ricerca
 - Ripartizione 1 Brevetti e Licensing
 - Ripartizione 2 Convenzioni per la ricerca
- Divisione 4 - Rapporti con strutture in autonomia
- Divisione 5 Fund raising: conto terzi e rapporti convenzionali
 - Ripartizione 1 Conto terzi e rapporti convenzionali
 - Ripartizione 2 Fund raising
- Rapporti enti esterni
- Ufficio Elettorale
- Ufficio Eventi

Inoltre, dal 2019 l'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile (cfr. risposta a domanda n. 6) opera con l'obiettivo di applicare ai "modelli di gestione universitaria" la logica e gli indicatori proposti dall'Agenda 2030 dell'ONU e di promuovere e gestire le iniziative di sviluppo sostenibile dell'Ateneo.

Infine, i progetti di IS sono sostenuti attraverso le risorse a finanziamento (conto terzi, contributi da parte dei finanziatori, proventi finanziari da bandi competitivi) che consentono di dedicare personale alla loro realizzazione.

13. Nei progetti di IS, sono stati impiegati indicatori di attività/processo e/o di risultato? Se sì con quale frequenza vengono misurati? Se possibile, si prega di compilare la tabella qui sotto con un massimo 5 indicatori. Se esiste nell'Ateneo un 'cruscotto' esteso, si prega di allegarlo, oppure di fornire il link

	Nome/tipologia indicatore	Descrizione	Frequenza di rilevazione (es. annuale, mensile...)
1	Progetti di ricerca finanziati <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di progetti di ricerca finanziati a livello locale, nazionale e internazionale	Annuale
2	Accordi interuniversitari internazionali per attività didattica e progetti Erasmus (in entrata e in uscita) <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di convenzioni con Atenei stranieri per attività didattica condivisa e scambi internazionali di studenti	Annuale
3	Progetti di trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (Laboratori congiunti) <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di progetti per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese	Annuale
4	Brevetti <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di brevetti	Annuale
5	Spin off/start up innovative (Start Cup Lazio) <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di Spin off/start up innovative	Annuale

Il cruscotto esteso degli indicatori di attività/processo e/o di risultato impiegati nei progetti di IS è presente nel Piano Integrato 2021-2022 (pp. 58 e seguenti).

Inoltre, al fine di misurare i risultati raggiunti in ognuna delle 6 aree strategiche in riferimento alla sostenibilità definita come missione d'Ateneo, sono stati individuati gli Indicatori di sostenibilità. Si tratta, come definito nel Piano Integrato 2021-2023, (p. 30) “di un particolare tipo di indicatore strategico in quanto:

- Sono in numero limitato (non più di 5 per area strategica) assicurando un agevole monitoraggio in corso d'anno sullo stato di applicazione della sostenibilità in ogni area strategica.
- Sono trasversali in quanto presenti e condivisi dalle aree strategiche e inseriti in tutti i documenti di programmazione (Piano strategico, Piano della Performance, Programmazione Economico-Finanziaria, Programmazione Triennale).”

In particolare, nel Piano Integrato 2021-2022 il cruscotto esteso degli indicatori di sostenibilità è riportato a p. 58 e seguenti.

Infine, l'Ateneo ha adottato un approccio innovativo, utilizzando la Balance Scorecard, per tradurre la missione e la strategia dell'Ateneo in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità. In particolare, ha classificato gli indicatori associati agli obiettivi operativi in Tipologie, Categorie e Sotto Categorie. Tra le tipologie indicate è presente anche l'indicatore di impatto (Piano Integrato, pp. 68 e seguenti).

14. Quali sono stati i risultati raggiunti dall'Ateneo in termini di IS? (si prega di riferire i risultati agli indicatori di cui alla risposta 13).

	Nome/tipologia indicatore	Descrizione	Risultato 2021
1	Progetti di ricerca finanziati <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di progetti di ricerca finanziati	119 (di cui: 95 PRIN e 45 progetti internazionali)
2	Accordi interuniversitari internazionali per attività didattica e progetti Erasmus (in entrata e in uscita) <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di convenzioni con Atenei stranieri per attività didattica condivisa e scambi internazionali di studenti	905 (di cui: 724 accordi bilaterali attivi con Erasmus plus a.a. 21/22 e 181 partnership attive con atenei esteri a. a. 21/22)
3	Progetti di trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (Laboratori congiunti) <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di rapporti strutturati di collaborazione con le imprese	Collaborazioni con oltre cinquecento imprese nazionali e internazionali che citano ampiamente le pubblicazioni e i brevetti dei suoi ricercatori ai fini delle applicazioni industriali (con una ampiezza pari a 1,5 volte la media mondiale, fonte SciVal)
4	Brevetti <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di brevetti	46 (di cui 31 internazionali)
5	Spin off/start up innovative (Start Cup Lazio) <i>Indicatore di risultato</i>	Numero di Spin off/start up innovative	29 (di cui: 21 accreditati e 8 partecipati)

Tra gli ulteriori più significativi risultati, si segnala:

- l'attivazione dei 2 Corsi di Studio di nuova istituzione con sede nell'Ateneo, focalizzati su tematiche connesse alla sostenibilità socio-ecologia ed economica in coerenza con la strategia dell'Ateneo nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: i) Psicologia Generale, dello Sviluppo, del Genere e del Comportamento Sociale, classe L24; ii) Medicina Veterinaria, classe: LM-42;
- la formazione per l'anno 2020 e per l'anno 2021 di partenariati tra gruppi di ricerca dell'Ateneo e aziende interessate ad usufruire delle misure previste dai bandi della Regione Lazio per l'attivazione di Dottorati Industriali. In particolare, per il 2020 delle 19 proposte sottomesse, 17 sono state attuate. Per il 2021, sono state sottomesse 26 proposte, di cui 25 sono state attuate.
- un impatto sociale nel 2021 di 99,27 su 100 (https://web.uniroma2.it/it/contenuto/performance_strategica_e_balance_scorecard_rvalore_pubblico_tor_vergatar).

15. Gli obiettivi (e i budget allocati alle relative attività) vengono periodicamente rimodulati e aggiornati sulla base dei risultati ottenuti?

Normalmente, la definizione dell'inquadramento strategico dell'Ateneo e degli obiettivi strategici viene effettuata ogni tre anni, mentre alla scadenza annuale può esser demandata una verifica generale degli stessi e una eventuale revisione. Contestualmente si definiscono anche gli indicatori (o KPI) necessari a misurare gli obiettivi e in fase successiva avviene la validazione degli stessi. Nello stesso periodo si individuano e revisionano anche i programmi e i progetti strategici in essere e a venire. Sulla base di questi, poi, vengono definiti e assegnati in logica gerarchica gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) a Direttore Generale, dirigenti e livelli successivi, e data evidenza degli indicatori utilizzati per misurare le prestazioni. Questa fase di definizione di dettaglio delle azioni è a cavallo tra la determinazione degli obiettivi strategici ed operativi. Una volta definite le azioni, siano esse derivanti dal basso (aree contributrici) o dall'alto (Organi di Governo), si passa ad una fase di negoziazione degli obiettivi alla quale poi si dà seguito con lo sviluppo di linee di azione per ciascun obiettivo operativo. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività, ed eventuale revisione degli obiettivi, avviene in modo diffuso durante l'anno; tuttavia, si possono identificare almeno due momenti in cui il processo viene formalizzato: tipicamente a metà e fine anno.

Conseguentemente alla definizione delle attività operative inizia la fase di coordinamento con l'area contabile per verificare la loro sostenibilità da un lato e elaborare un bilancio previsionale quanto più vicino alla realtà dall'altro. Il processo termina con la presentazione del bilancio, degli indicatori e dei risultati attesi il 31 dicembre.

16. Quali sono le relazioni con i partner esterni (piccole-medie imprese, pubbliche amministrazioni) nel territorio dell'ateneo?

La forte vocazione dell'Ateneo verso il territorio si traduce in numerose stabili collaborazioni con pubbliche amministrazioni, imprese e altre rilevanti organizzazioni del territorio finalizzate alla realizzazione di linee di azione sinergiche che generino effettivo valore sociale, ambientale ed empowerment della società anche attraverso la valorizzazione imprenditoriale della ricerca.

Per potenziare l'impatto di queste azioni sono state create forme strutturate di coordinamento con enti pubblici e privati (tra cui Regione Lazio/Lazio Innova, Tecnopolo SpA), associazioni (Unindustria e Confapi), imprese nazionali e internazionali, cittadini. L'Ateneo, inoltre, aderisce a: i) PNICube-Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Start Cup regionali, di cui è socio fondatore membro del Consiglio Direttivo; ii) a NetVal-Network per la valorizzazione della ricerca, di cui è socio fondatore.

Di seguito, è riportata una selezione tra le più rilevanti strutture di coordinamento e collaborazione di cui l'Ateneo è parte.

- **Rome Technopole** (<https://sites.google.com/uniroma1.it/rome-technopole>) – Progetto di R&S, ammesso al finanziamento nell'ambito del programma Ecosistemi dell'Innovazione PNRR (v. risposta n.17), proposto dal Sistema regionale delle Università pubbliche e private (Università di Roma "Tor Vergata", Sapienza Università di Roma, Università Roma Tre, LUISS Università Guido Carli, Università degli Studi della Tuscia, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Università Campus Biomedico di Roma) e da Enti Pubblici di Ricerca (CNR, ENEA, Istituto nazionale di fisica nucleare e Istituto superiore di sanità), associazioni industriali, industrie e imprese, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio regionali. Il progetto è finalizzato a generare un salto di qualità nella Regione Lazio in tutti i processi di innovazione orientati allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale, con focus specifico su tre aree tematiche caratterizzate dalla più alta qualificazione e dalla più forte presenza industriale sul territorio regionale: Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute & Bio-Farma. Il progetto Rome Technopole ha l'obiettivo di creare un ecosistema regionale dell'innovazione attraverso il quale raggiungere i tre macro-obiettivi prioritari per il Lazio:



1. favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adeguamento del know-how e delle tecnologie di eccellenza;
 2. fare del Lazio una “grande regione europea dell’innovazione” con una dimensione internazionale;
 3. guidare il Lazio lungo percorsi di internazionalizzazione, che orientino la rinnovata capacità competitiva del settore industriale, verso mercati di interesse strategico.
- **Laboratori Congiunti e Rapporti con le Imprese “ULCRI”** – Struttura interna di Ateneo che ha come missione la Valorizzazione Imprenditoriale dei Risultati provenienti dalla Ricerca Scientifica. ULCRI mette in campo attività e servizi, che partono dall’analisi delle tendenze industriali dei settori manifatturieri a cui si rivolge la collaborazione, fino a giungere all’individuazione di nuove linee di ricerca in relazione alle strategie europee del settore e alla promozione di collaborazioni attive tra le imprese e i gruppi di ricerca. Le collaborazioni si basano sulla individuazione di una linea di ricerca di interesse comune e si sviluppano con una forma di collaborazione specifica che prevede il coinvolgimento di personale di ricerca, la condivisione di attrezzature e spazi, la partecipazione congiunta a bandi per la ricerca industriale nazionali e internazionali e la formazione professionalizzante. L’unità di ricerca viene identificata come Laboratorio Congiunto, una sinergia collaborativa che integra le conoscenze e le competenze degli ambiti scientifici e industriali per ridurre i rischi e i costi del TT e che raggiunge con efficacia gli obiettivi industriali applicando una metrica oggettiva e condivisa, quale il time to market. Lo spazio del Laboratorio Congiunto oltre al miglioramento dell’operatività gestionale e amministrativa, consente il monitoraggio continuo e il superamento delle criticità che insorgono nelle attività di trasferimento e introduce tutte quelle iniziative messe in essere dall’ULCRI con il comune obiettivo: la valorizzazione imprenditoriale della conoscenza. L’Università di Roma “Tor Vergata” mette a disposizione delle imprese un modello di trasferimento tecnologico dove si inseriscono, integrandosi, la ricerca scientifica e il mondo imprenditoriale.
 - **Centro di Eccellenza-DTCLazio** (<https://www.dtclazio.it/home-slide-tor-vergata>), finanziato dalla Regione Lazio e dal MUR, con il supporto del MISE e del MIBACT, per valorizzare le competenze e le tecnologie dedicate alla tutela e alla fruizione dei beni culturali e alle attività culturali. L’Ateneo di “Tor Vergata” è socio fondatore del DTCLazio, insieme a Sapienza Università di Roma e l’Università Roma Tre.
 - **Network collaborativo Start Cup Lazio “SCL”** (<https://startcuplazio.it/>), che ha lo scopo di promuovere e sostenere la nascita di start-up/spin-off innovative dalla ricerca nel Lazio attraverso la Business plan competition regionale. Capofila nel coordinamento del Network è l’Ateneo in partnership con La Regione Lazio. Questo Network vede collaborare stabilmente oltre 50 soggetti tra 10 Università (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”-capofila, Università Campus Biomedico di Roma, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università Europea di Roma, Università LUMSA, LUISS Università Guido Carli, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Niccolò Cusano, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia), 6 Enti di Ricerca (Agenzia Spaziale Italiana, CNR, Centro Ricerche Enrico Fermi, Centro di ricerca Interdipartimentale per le TeleInfrastrutture-CTiF, ENEA, Sapienza Innovazione) e svariate qualificate organizzazioni industriali e finanziarie (tra cui, Almaviva, Gilead Sciences, Innova Intesa Sanpaolo, Gruppo LVenture). Il Network SCL è parte della rete nazionale PNICube (<https://www.pnicube.it/>) che riunisce 51 Atenei coinvolgendo quasi tutte le regioni italiane attraverso le Strat Cup regionali–Business plan competition per startup innovative dalla ricerca. Significativamente, l’OCSE ha riconosciuto questa rete come best practice per lo sviluppo sostenibile delle regioni e del Paese (Supporting Entrepreneurship and Innovation in Higher Education in Italy OCSE, 2019). Il progetto SCL è stato selezionato tra i 9 migliori progetti di Ateneo (su 55 presentati nell’anno 2021) per la VQR/TM 2015-2019, ricevendo una valutazione di “eccellente”.



- **Rete Enterprise Europe Network “EEN”** (https://web.uniroma2.it/index.php/it/contenuto/enterprise_europe_network_eeen) – L’Ateneo è membro, dal 2008, di EEN, la più grande rete europea che supporta PMI, università ed enti di ricerca nella crescita, l’innovazione, il trasferimento tecnologico e l’internazionalizzazione, offrendo un sistema integrato di servizi specialistici che vanno dalla crescita e sviluppo sui mercati esteri, alla ricerca di partner scientifici e commerciali, al supporto all’innovazione e all’accesso ai finanziamenti. Della rete fanno parte tutti gli stati dell’UE, altri paesi europei ed extra-europei, come Turchia, Norvegia, Israele, Svizzera e USA, Cina, Russia, Giappone, Corea, altre 600 organizzazioni che includono il sistema camerale, associazioni di categoria, centri di ricerca, università, poli tecnologici e agenzie regionali.
- **TeleInfrastrutture CTIF-Global** (<https://ctifglobalcapsule.org/>), rete internazionale di ricerca nel campo delle teleinfrastrutture che ha il suo headquarter in Danimarca (University of Aarhus) e si estende attualmente in 5 continenti comprendendo 18 Centri di ricerca di università e enti di ricerca con sedi in Asia (India e Giappone), USA (California e New Jersey), Europa (Danimarca, Norvegia, UK, Italia, Romania, Montenegro Macedonia Grecia), Africa (Zimbabwe). In Italia, il CTIF-Center for TeleInfrastructures dell’Ateneo di “Tor Vergata” (<http://ctif-italy.uniroma2.it/>) è l’unico nodo presente nella rete internazionale. Punto di forza del CTIF è il suo carattere interdipartimentale fortemente interdisciplinare che riunisce molteplici conoscenze, competenze e approcci sperimentali presenti nell’Ateneo in vari are disciplinari (bio-medica, chimico-fisica, ingegneristica, economico-gestionale, giuridica, del patrimonio storico-culturale e dei beni culturali) promuovendone l’integrazione e la sinergia, all’interno e con qualificate imprese e istituzioni, pubbliche e private, all’esterno dell’Ateneo al fine di realizzare attività ricerca, trasferimento tecnologico e formazione nel campo delle Scienze Umanistiche e della Vita attraverso lo sviluppo di applicazioni avanzate a carattere interdisciplinare dell’Information and Communication Technology (ICT) in grado di migliorare la “qualità della vita”.

17. Alcune missioni del PNRR prevedono in maniera esplicita che le Università esercitino un ruolo nella ripresa e nella resilienza del Paese.

PARTENARIATI ESTESI

L’Ateneo di “Tor Vergata” ha presentato e ha vinto, come ateneo capofila, il Partenariato Esteso PE14 Telecomunicazioni del Futuro con il progetto “RESTART RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks to make Italy more smART”, divenendone Hub, con il secondo miglior punteggio di valutazione, con il prof. Nicola Blefari Melazzi (Dipartimento di Ingegneria Elettronica) come referente scientifico e coordinatore. L’Ateneo si trova anche in altri Partenariati Estesi, grazie alla partecipazione di diversi gruppi di ricerca:

- PE5 "CHANGES" per la Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività, (sia direttamente sia tramite il DTC-Distretto Tecnologico della Cultura). Soggetto proponente: Sapienza Università di Roma;
- PE6 "HEAL ITALIA" nella Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione. Soggetto proponente: Università degli Studi di Palermo;
- PE9 "GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable" per la Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori. Soggetto proponente: Università di Bologna;
- PE12 "A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease" per le Neuroscienze e neurofarmacologia. Soggetto proponente: Università degli Studi di Genova.

CENTRI NAZIONALI

L'Ateneo partecipa a due progetti destinatari del finanziamento nell'ambito del programma dei Centri Nazionali:

- Centro Nazionale CN1 “Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing Big Data and Quantum Computing”, capofila, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). L'Ateneo partecipa con due progetti per i quali è responsabile il Prof. Pasquale Mazzotta: “Astrophysics and Cosmo Observations” inserito nello Spoke 3, e “Multiscale Modelling and Engineering Applications” inserito nello Spoke 6
- Centro Nazionale CN3 “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology”, capofila Università degli Studi di Padova. Le attività di Ateneo, affiliato a tre Spoke,

ECOSISTEMI PER L'INNOVAZIONE

L'Ateneo è parte fondativa del progetto, ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Ecosistemi dell'Innovazione, denominato “Rome Technopole”, il cui capofila è l'Università Sapienza di Roma che guida un consorzio di 25 partner, che comprendono tutte le Università pubbliche del Lazio, altri Enti di Ricerca e diverse aziende. L'Ateneo è affiliato a 5 dei 6 Spoke di progetto ed è leader dello Spoke 2 “Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration”.

17a. Qual è l'approccio che l'ateneo sta seguendo per garantire che i fondi del PNRR assicurino impatti immediati e di medio/lungo termine?

Avendo l'Ateneo come missione la sostenibilità, l'approccio adottato anche per garantire che i fondi del PNRR assicurino impatti immediati e di medio/lungo termine, è basato sulla collaborazione sinergica fra le molteplici strutture interno all'Ateneo a ciò dedicate delle tre missioni e all'esterno dell'Ateneo con i numerosi partner (imprese, amministrazioni pubbliche e società civile) con cui vanta rapporti di collaborazione.

Inoltre, con l'intento di garantire che i fondi del PNRR assicurino impatti sia immediati che di medio/lungo termine, sono previste azioni sul territorio a sostegno delle attività di trasferimento tecnologico basate su un modello originale, codificato e specifico per l'Ateneo, che vede coinvolte le tre missioni e che si intende trasferire alle aziende partner. ULCRI (cfr. risposta n.16) è lo strumento operativo per l'applicazione e la diffusione di tale modello dove si inseriscono, integrandosi, la ricerca scientifica e il mondo imprenditoriale.

17b. Come sta cambiando l'ateneo, soprattutto dal punto di vista organizzativo e della gestione dei progetti di ricerca e dei rapporti con i partner esterni (le imprese, amministrazioni pubbliche e società civile)?

Questi aspetti organizzativi sono delegati agli accordi di collaborazione stipulati all'interno di ciascuno PNRR e dunque sono regolati nello statuto e nell'atto costitutivo degli Hub e delle Fondazioni che li rappresentano. Analogamente, l'Ateneo ha rapporti di collaborazione con i partner basati su ATS (Associazioni temporanee di scopo) che definiscono i rapporti di collaborazione tra i diversi partner.

18. Quali sono stati gli elementi facilitanti riscontrati per la messa in opera delle attività di IS? (indicarne al massimo 5 ed ordinarli in scala di priorità, dal più al meno importante)

1. Scelta della sostenibilità come Missione e Visione dell'Ateneo.
2. Attività realizzate per dare concretezza alla Missione e Visione di Ateneo.
3. Contesto politico-istituzionale in adattamento, maggiormente favorevole e sensibile alle emergenti necessità sociali.
4. Politica di Ateneo finalizzata a un rapporto diretto e paritario con le imprese al fine di potenziare il trasferimento tecnologico di Ateneo sul mercato e di diffondere la cultura d'impresa presso i ricercatori e gli amministratori.
5. Qualità ed efficacia delle attività di ricerca di base e della ricerca applicata.

19. Quali sono stati gli elementi di ostacolo riscontrati per la messa in opera delle attività di IS? (indicarne al massimo 5 ed ordinarli in scala di priorità, dal più al meno importante)

1. Rigidità nei cambiamenti.
2. Necessità di risorse economiche per investire in modo continuativo su programmi e progetti di trasferimento tecnologico e sul personale coinvolto.
3. Necessità di generare e consolidare la cultura d'impresa e del trasferimento tecnologico presso i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo.
4. Necessità di competenze specifiche.
5. Assenza di un sistema istituzionale premiante il singolo ricercatore che svolge attività di IS.

20. Ci sono elementi di carattere normativo (norme primarie o secondarie o anche *soft law*) che andrebbero eliminate/corrette/aggiunte per superare gli ostacoli individuati?

Al fine di consentire al personale universitario di divenire sempre più protagonista di un cambio di paradigma della società per mezzo della creazione di imprese spin-off, specie di quelle con un oggetto sociale fortemente connotato da effetti misurabili in termini di IS, sarebbe opportuno introdurre una disciplina nazionale in tema di conflitto d'interesse tra il singolo ricercatore/professore e la struttura di appartenenza, così da agevolare la creazione di questo tipo di imprese ed assicurare al contempo un quadro normativo unitario a tutti gli atenei o enti di ricerca.

Un altro aspetto di carattere normativo su cui sarebbe opportuno intervenire, prendendo spunto da quanto fatto di recente dalla Francia con l'introduzione di un nuovo modello di società denominato "société d'accélération du transfert de technologies (SATT)" (si veda https://www.enseignementsup-recherche.gouv.fr/sites/default/files/imported_files/documents/SATT_240588.pdf) accompagnato tra l'altro da un finanziamento di ben 856 milioni di euro, sarebbe quello di introdurre anche in Italia un modello societario dedicato proprio a far sì che le invenzioni e le competenze della ricerca pubblica si traducano in applicazioni concrete in risposta ai bisogni del mercato.

Infine, un ulteriore punto su cui occorre necessariamente intervenire a livello normativo è l'art. 65 del d. lgs. n. 30/2005, in cui trova cittadinanza il c.d. professor's privilege, il quale attribuisce ai professori e ricercatori universitari, come pure a quelli degli enti pubblici di ricerca, la titolarità dei diritti patrimoniali di sfruttamento delle loro invenzioni, ancorché realizzate con fondi pubblici. Tale norma rappresenta un ostacolo per il miglior sfruttamento delle invenzioni prodotte nel mondo accademico, così come testimonia il fatto che una simile norma è stata soppressa negli anni da tutti i paesi UE, fatta eccezione per la Svezia e l'Italia, e dovrebbe essere modificata nel senso di riattribuire, come peraltro già avveniva prima del 2001, agli atenei la titolarità dei diritti di proprietà industriale dei risultati in essi sviluppati. A questo proposito, l'Ateneo di "Tor Vergata" si è reso parte attiva, formulando un disegno di legge di modifica di questa norma, presentato con una conferenza stampa alla Camera dei deputati il 15 giugno 2016, purtroppo rimasto lettera morta.

Da ultimo, un intervento normativo sarebbe auspicabile anche in tema di finanziamenti e/o incentivi per le attività di terza missione, così come indicato dal Network NetVal (si veda il XVII Rapporto Netval dal titolo "Investire sulla valorizzazione della ricerca per una resilienza generativa", in https://netval.it/wp-content/uploads/2022/02/Rapporto-Netval-2021_.pdf, p. 73).

21. Ritenete che l'università (intesa come istituzione) possa far fronte autonomamente (cioè con il proprio personale e le proprie competenze) alle attività di IS?

Allo stato attuale si rende necessario che le strutture e i modelli di trasferimento tecnologico vengano fortemente innovati per rispondere agli obiettivi proposti dal PNRR e dai bandi Horizon Europe, così che si possa generare e trasferire conoscenza e prodotti di eccellenza che assicurino al paese un elevato vantaggio competitivo.

Al contempo, occorre rafforzare in chiave sistemica e co-evolutiva, il coordinamento delle attività di Terza Missione particolarmente a livello territoriale.

22. Se sì, le attività di IS dovrebbero essere svolte

- a) esclusivamente da personale impiegato anche in altri compiti
- b) anche da personale dedicato a tempo pieno (es. *Knowledge Exchange Officer*)

23. Se la risposta è b), quali caratteristiche (profilo) dovrebbe avere questo personale?

L'Ateneo di "Tor Vergata", grazie al Bando MISE "per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese", ha potuto reclutare assegnisti di ricerca sui temi del trasferimento tecnologico e dell'imprenditorialità. Sarebbe auspicabile potenziare questi strumenti.

24. Se la risposta alla domanda 21 è stata no, quali potrebbero essere le alternative?